FEBBRAIO 2013 NUMERO 2
FEBRUARY 2013 NUMBER 2

INTERNATIONAL DETERGO

Rivista di Lavanderia Industriale e Pulitura a secco
The Industrial Laundry and Dry-Cleaning Magazine

La Rivista più letta da 60 anni
The most widely read magazine for the last 60 years

COVER STORY

Ausiliari biochimici futuro del wet cleaning Garantisce la BIAR

The future of wet cleaning made brighter by BIAR's biochemical auxiliaries

REPORTAGE

Così l'informatica cambia la storia delle lavanderie italiane/1

The way IT is changing the history of Italian laundries /Part 1

COMPANY STORIES

Qualsiasi pelle esce dalla Solvapor come fosse nuova

Any leather garment processed by Solvapor is restored to a like-new condition

2-2013

L'azienda del mese
BIAR, il partner ideale

Company of the month
BIAR, the ideal partner

Cover story pag. 8

PICCOLA PUBBLICITÀ
Riservata a venditori, rivenditori, agenti, laboratori, ad un costo eccezionale

DETERGO offre annunci a basso costo, consentendo così anche a piccole aziende di farsi conoscere e promuoversi.
Formato moduli: base 90 mm x h 63 mm - Materiale da pubblicare: pdf alta definizione
Per informazioni: info@detergo.eu - Condizioni di pagamento: riba 60 gg. data fattura - Costi: €1.000,00x11 uscite - € 600,00x6 uscite

SOMMARIO/CONTENTS

18

28

8

22

EDITORIAL

Going from beer to Ideas doesn't take that much

As the campaign for the general elections on 24 February draws to an end, among the many party manifestos, one by a well-known brand of Danish beer caught everybody's attention. It got to the nitty-gritty of the Italian problem by addressing young people, its most numerous and loyal consumers, calling them "heroes" provided they cast their vote and defeated that devious anti-democratic demon called abstention. "Vote for whoever you want, just as long as you vote" was the message.
Our best compliments go to the marketing people of this Viking beer. They gave their Danish counterparts the image of a country that has fallen to pieces and where the institutions are absent to such a degree that the role of giving people a sense of responsibility can be assigned to a producer of alcoholic beverages.
For millions of young (unemployed) Italians, this voice may seem more credible than that of a party secretary, or a candidate for prime minister.
All this will come to no surprise to DETERGO readers.
Each month they are invited to learn something new about an industrial sector – one of the many in Italy - that is vital, creative and confident about the future.
And it is because of this that many laundry suppliers could compete in a big way with political candidates in their country right, left and center at the general elections. Simply by browsing through an issue like this here, one can see how – among the automated systems, development of market niches and search for new cleaning products – we find ourselves in an extremely hardworking world, with a fighting spirit and driven by an invaluable heritage that goes by the name of "Ideas". The very same Ideas with a capital I that usually appeal to young people. Even more than a beer.

Stefano Ferrio

EDITORIALE

Dalla birra alle Idee il passo non è così lungo

Sul finire della campagna elettorale per il voto politico del 24 febbraio, in mezzo a tanti manifesti partitici, colpiva l'attenzione quello di una nota marca di birra danese. Che entrava nel vivo della questione italiana rivolgendosi ai giovani, ovvero i suoi più numerosi e affezionati consumatori, definiti "eroi" a patto di vederli andare ai seggi, animati dalla volontà di sconfiggere innanzitutto quel subdolo demone antidemocratico noto come astensionismo. "Votate chiunque volete, purché votiate" era il senso del messaggio.
I più vivi complimenti ai responsabili marketing della birra vichinga. Capaci di confermare ai loro referenti danesi l'immagine di un Paese talmente sfasciato e privo di riferimenti istituzionali, da poter serenamente demandare a dei produttori di alcolici il ruolo di una coscienza civica. Di una voce che per milioni di giovani (disoccupati) italiani può oggi risultare più credibile di quella di un segretario di partito, o di un candidato premier.
Tutto ciò non sorprenderà granché i lettori di DETERGO.
Ogni mese invitati ad apprendere notizie su uno dei tanti settori industriali del Paese contraddistinti da una vitalità, una creatività e una voglia di futuro, in virtù delle quali alle elezioni molti fornitori di lavanderie potrebbero competere alla grande con connazionali candidati di destra, sinistra o centro. Basta sfogliare un numero come questo per rendersi conto di come – fra sistemi di automazione, sviluppo di nicchie di mercato e ricerca di nuovi prodotti contro lo sporco – siamo al cospetto di un mondo quanto mai operoso, combattivo, e animato da quel patrimonio senza prezzo che si chiama "Idee". Le stesse Idee con la maiuscola che solitamente piacciono ai giovani. Perfino più di una birra.

Stefano Ferrio

Aziende di successo
Success stories

Il futuro della pelle? È

All'insegna di "Piccolo è bello" la crescita di un'azienda biochimici per pulire capi in tessuto E che oggi insegna "l'arte" anche ai pulitintori

di/by Stefano Ferrio

The future of leather? It's

The growth of this Milanese company that for products for professional laundries to use in cleaning that "small is good". And today it's also teaching that art

Alla Biar di Senago, provincia di Milano, ti svelano un presente della pelle che in lavanderia spazia dagli idrocarburi al lavaggio ad acqua, e dal secco al wet cleaning, senza dimenticare quella "nobilitazione tessile" che sin dal nome denota massima eccellenza di trattamento-mantenimento.
Nello stesso tempo, alla Biar, ti fanno vedere il futuro della pelle e della sua pulizia, attraverso il seminario appena organizzato con venti titolari di lavanderie russe. Nuovi prodotti, nuove modalità d'uso, costante priorità assegnata a un concetto di Salute Pubblica da cui nessuna azienda privata può oggi prescindere.
Ma, non a caso, sempre alla Biar, sanno anche ricordarti un passato "in pelle" che appartiene a intere generazioni di cittadini del mondo. Come, per esempio, non rivedere l'inconfondibile giubbino di Fonzie in un telefilm di culto entrato nella

Biar si costituisce nel 1975 con lo scopo di fornire prodotti e servizi per il trattamento delle confezioni pelle e tessuto nel settore lavanderia. In oltre trentotto anni di attività Biar, che ha sede a Senago (Milano), in via Francia 7/9, si è evoluta sia dal punto di vista tecnico, che dal punto di vista commerciale. Le esperienze maturate nel settore e la scelta di collaboratori qualificati hanno da subito posto Biar, nei confronti dei propri clienti (e fornitori), come un vero e proprio partner tecnico-pratico in grado di aiutare e fornire assistenza. Nel corso della propria attività, Biar ha saputo trasformarsi seguendo i cambiamenti del mercato e qualche volta anticipandoli. Grazie a importanti accordi commerciali, e mirando a una strategia di espansione equilibrata, Biar è stata in grado di fornire in maniera sempre più completa soluzioni dal prodotto al processo applicativo. Oggi Biar è un'azienda all'avanguardia che mira sempre alla soddisfazione del cliente per una crescita comune. Biar è un'azienda moderna con una filosofia aziendale improntata verso obiettivi di altissima affidabilità e innovazione tecnologica. Con il proprio laboratorio chimico è impegnata nella ricerca e nelle analisi delle materie prime, per uno sviluppo dei prodotti con particolare attenzione alle problematiche ambientali e a un elevato standard di qualità. Inoltre, Biar, grazie al centro applicativo interno, testa principalmente i propri prodotti, fornendo dettagliate istruzioni sulla metodologia di applicazione. All'interno del centro applicativo vengono abitualmente effettuati corsi di aggiornamento e di istruzione sull'uso dei prodotti e sulle nuove tecnologie proposte.

nel "wet cleaning" di Biar

milanese che da quasi quarant'anni produce ausiliari e in pelle nelle lavanderie. dei paesi Europei ed Extraeuropei

called "wet cleaning" by Biar

nearly forty years has produced biochemical fabric and leather garments is based on the concept to dry cleaners in European and non-European countries.

Biar was founded in 1975 with the aim of providing products and services for cleaning leather and fabric garments to the laundry industry. With more than thirty-eight years in the business Biar, based in Senago (Milan), in via Francia 7/9, has evolved both technically and commercially. Years of experience in the industry and choosing highly-qualified partners quickly endowed Biar with a reputation, among its customers (and suppliers), as a truly capable technical and practical provider that excels in problem-solving and skilled assistance. Over the years, Biar has re-imagined itself by keeping pace with (and even anticipating) changes in the market. Thanks to some key commercial agreements, and by setting its sights on a balanced expansion strategy, Biar is able to provide complete solutions from products to application processes. Today Biar is a cutting edge company that places customer satisfaction at the core of a strategy that is of mutual benefit. Biar is a modern company whose corporate philosophy is focused on high reliability and technological innovation. In-house labs allow the company to pursue chemical research and analysis of raw materials geared toward new product development with particular emphasis on environmental issues and high quality standards. In addition, thanks to its in-house application testing center, Biar primarily tests its own products, providing detailed instructions on application methodology.
Training and updating courses on the use of products and new technologies are conducted regularly at the application center.

Based in Senago, in the Province of Milan, Biar shows us what the present moment of cleaning looks like for leather – ranging from the use of hydrocarbons to water wash, and from dry cleaning to wet cleaning, up to the finishing process for the garment ultimate treatment and care.
At the same time, at a recently-organized seminar for the owners of 20 Russian laundries, Biar also pointed the way to the future of leather and how it is cleaned. New products, new methods, and top-of-mind priority applied to the concept of public health that no private company can afford to ignore.
But, not surprisingly, Biar also celebrates the collective memory of leather's past that belongs to generations of world citizens. How could we forget Fonzie's unmistakable jacket in the iconic television series "Happy Days"? Or the provocative mini-dresses popularized by Raffaella Carrà on Italian Saturday night television? Or even the polished leather costumes in which the Rolling Stones and Led Zeppelin writhed to the beat of the purest '70s rock and roll?
Times have changed, as they point out at Biar. Yet there is still a market for leather, populated by tanners and professional cleaners who are sensitive to how produc-

storia dell'immaginario collettivo con il titolo di "Happy Days"? Oppure certi conturbanti miniabiti di Raffaella Carrà nel sabato sera televisivo degli italiani?
O anche i lucidi completi con cui Rolling Stones e Led Zeppelin menavano le danze del più puro rock and roll anni '70?
Oggi non è più così, spiegano sempre alla Biar. Eppure la pelle continua ad avere un suo mercato, fatto di imprenditori della concia, pulitintori e operatori sensibili a come i processi produttivi, tendenze e sistemi di distribuzione orientano gusti, vendite e usi di consumatori che tuttora amano indossare uno scamosciato, un "chiodo", una nappa, un giubbino da notte in discoteca, un montone o un "nubuck" grazie a cui affrontare i più rigidi freddi invernali. Capi alla cui pulizia provvedono laboratori di lavanderia appositamente realizzati e programmati per la pelle e le sue specifiche necessità.
In questa attualità, molto più selettiva e diversificata, spiccano quei "marchi" che dimostrano costante capacità non solo di adattarsi al nuovo, ma anche di orientarlo e modificarlo tramite invenzioni, varianti, soluzioni attente ora alla fantasia e ora al risparmio, con un occhio di riguardo all'Ambiente nonché ai bisogni di una comunità sempre più attenta alla sicurezza dei prodotti di consumo.
E' proprio il caso di Biar, i cui prodotti per la manutenzione di abiti in pelle "raccontano", da quasi quarant'anni, la storia di un intero settore manifatturiero visto dall'angolazione privilegiata di chi continua a ingegnarsi nel brevettare, preparare e mettere in commercio "ausiliari biochimici" – questo il loro nome tecnico – in grado di riportare a vita nuova in lavanderia capi di abbigliamento da indossare

tion processes, trends and distribution systems affect sales, tastes and use by consumers who still love to wear suede, nappa, or studded leather jackets, or trendily chic leather cover-ups over evening clothes, and shearling or "nubuck" coats to stave off the toughest winter temperatures. Garments that require cleaning by professionals specialized in cleaning leather goods and equipped to meet their specific needs.
This is the increasingly selective and diversified world of today where the brands that stand out are those with a perpetual ability not only to adapt, but also to manage change through inventions, variations, and solutions that embody creativity and cost-effectiveness, with an eye to safeguarding the environment and the needs of a global community increasingly focused on consumer product safety.
It's all part of the DNA at Biar, whose products for the care of leather clothing have narrated, for almost forty years, the story of an entire manufacturing sector, from the perspective of a company that continues to invent and patent, formulate and market biochemical auxiliaries – technically, that's what they are called – capable of breathing new life into clothing because they exude radiance, durability, wearability, and long life.
With special attention dedicated for many years now to the tanneries and their specific needs, Biar has consistently developed and supported leather garment cleaning professionals. In fact, technical assistance has always been a key factor in the company's philosophy.
This kind of corporate insight originated with Biagio Arrivo (his initials form the company name) who saw the potential in 1975, during the boom era of leather - equally popular in high fashion and ready-to-wear garments. Today that insight continues to be a driving force at Biar, handed down from Biagio, now retired, to the capable hands of his daughter Monica Arrivo, and son-in-law

perché emanino luce, robustezza, portabilità, durata nel tempo.
Con un occhio di riguardo dedicato ormai da anni anche alle concerie e alle loro specifiche esigenze Biar ha sempre sviluppato e supportato i laboratori di pulizia dei capi in pelle nei trattamenti medesimi. Infatti l'assistenza tecnica è da sempre un fattore fondamentale nella filosofia aziendale.
Un'intuizione di impresa avuta dal signor Biagio Arrivo (dalle sue iniziali il nome dell'azienda) in un 1975 vissuto nel pieno di un boom epocale della pelle, applicata all'alta moda come al pret-a-porter di tutti i giorni. Oggi quell'intuizione continua ad alimentare le attività della Biar, passata dal signor Biagio, andato in pensione, alle cure della figlia Monica Arrivo e del genero Alfredo Castelnovo, che si dividono rispettivamente direzione generale e direzione commerciale dell'azienda. Un successo all'insegna del "piccolo è bello" che, oltre a famiglia, significa ambiente familiare, animato dalle competenze, ma anche dall'umanità, di un responsabile del settore conciario come Giovanni Gola, detto "Il Prof", di un responsabile tecnico-commerciale come Moreno Torra, di una responsabile del settore ricerca e sviluppo come Anna Maria Fasoli e di una responsabile dell'Ufficio Vendite come Katia Beraldo. Per ultimo, ma non certo per ordine di importanza, il team del reparto produttivo, incluso magazzino e spedizione, concorrono a completare e supportare il ciclo vitale aziendale che è la produzione-vendita del prodotto studiato anche nella presentazione dell'imballo e dell'etichettatura.
"Se vogliamo individuare un punto di inizio simbolico – racconta Monica Arrivo - tutto comincia dall'intuizione di Pig Pel, linea di colori-pigmenti ad acqua appositamente ideati per nappe e pelli lisce. Da allora a oggi si è ampliata enormemente la gamma della produzione, ma restano validi i punti fermi attorno a cui ruota la nostra filosofia aziendale: concetto di Salute prioritario, clienti visti come partner con cui individuare le migliori soluzioni per il loro tipo di attività, attenzione costante verso i nuovi procedimenti con cui la pelle viene trattata e messa in commercio".
Idee come volani in grado di alimentare costantemente lo sviluppo di Biar, che al giorno d'oggi vanta un catalogo simile a un'autentica enciclopedia condensata di un intero settore. Dove risalta ovviamen-

Alfredo Castelnovo, who are responsible, respectively, for the company's general management and sales. Their success still operates on the premise that "small is good" which, in addition to family, also means a family environment. One that relies on the expertise and the humanity of tanning division manager Giovanni Gola, also known as "The Prof"; technical-sales manager Moreno Torra; research and development manager Anna Maria Fasoli; and sales office manager Katia Beraldo. Last, but certainly not in order of importance, the team in the produc-

tion department, including warehouse and shipping, who all work together to complement and support the corporate lifeblood that is the manufacture and sales of a product designed for excellence - down to the finest details of packaging and labeling.
"If we want to define a symbolic starting point – says Monica – everything began with the creative insights of Pig Pel, a specially-designed line of water-based dyes and pigments for nappa and smooth hides. Since then our production range has expanded considerably, but still applies the tenets around which our corporate philosophy revolves: the concept of health as a priority, our customers seen as a partners with whom we work to find the best solutions for their specific type of business, and undivided attention focused on new processes for finishing and marketing leather."
Ideas that constantly drive development at Biar, which currently boasts a catalog that reads like a condensed encyclopedia of an entire industry. Stand-out item is its specific leather "wet cleaning" water wash product called "IDRO BIO WASH" that uses very eco-friendly ingredients to cover an almost universal range of combined needs: degreasing detergent (Delavon Sol 50), polishing-finisher (Ledermatic), softening fattener (Biofat), sequestering and unifying agents, liquid dyes (Tin Leder), a powerful

te uno specifico “wet cleaning pelle” basato su un lavaggio ad acqua denominato “IDRO BIO WASH” in cui ci si avvale di prodotti altamente ecologici in grado di coprire una gamma pressoché universale di necessità unificate: sapone detergente sgrassante (Delavon Sol 50), lucidante-finissante (Ledermatic), ingrasso morbido (Biofat), agente sequestrante e agente uniformante, aniline liquide (Tin Leder), detergente per pelli ad alto potere emulsionante (Bioclin 59), fissatore di tintura e oleo-idrorepellente (Hydrostop). Ma senza tralasciare altre linee di prodotti che fanno di Biar una sorta di partner universale nella fornitura di ausiliari biochimici, spaziando dai prodotti specifici per tappeti agli ammorbidenti ricondizionanti, dagli additivi speciali agli smacchiatori specifici, dai saponi rafforzatori agli ammorbidenti. Con produzione appositamente dedicata alle concerie accanto a quella destinata alle lavanderie.

“Una crescita importante, a volte pagata a caro prezzo in termini di sacrifici, ma sempre entusiasmante – conclude Monica Arrivo – compiuta non solo investendo in noi stessi, ma anche guardando con speranza direi incrollabile nei progressi indispensabili di un intero settore in termini di qualità del lavoro, salute pubblica, tutela del cliente, rispetto dell’Ambiente”.

emulsifying leather detergent (Bioclin 59), dye-fixer, and water repellent treatment (Hydrostop).
Without, however, failing to mention other product lines that make Biar a kind of a one-stop partner in providing biochemical auxiliaries, ranging from specific products for carpets to reconditioning fabric softeners, from special aids to specific spot-cleaners, soap builders and fabric softeners. With dedicated production specifically for tanneries as well as professional leather cleaners.
“Spectacular growth, sometimes paid dearly in terms of sacrifices, but nonetheless exciting – concludes Monica Arrivo – accomplished not only by investing in ourselves, but also with what I’d call unwavering hope in the kind of progress that is crucial to this entire industry in terms of quality of work, public health, customer care, and respect for the environment”.

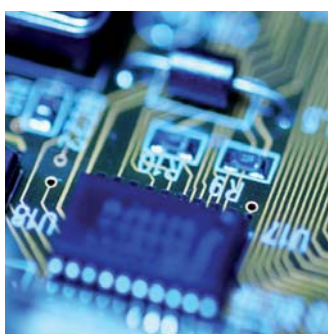
BIAR S.r.l.
Ausiliari Biochimici
Via Francia, 7/9
20030 Senago (MI)
Tel. +39 029989957
Fax +39 029981115
e-mail: biar@biar.it
www.biar.it

AUTOMAZIONE LAVANDERIE INDUSTRIALI

AUTOMATION IN INDUSTRIAL LAUNDRIES

Quanta Storia è passata, nelle lavanderie industriali, dai primi nastri trasportatori del dopoguerra agli attuali sistemi elettronici di identificazione. Quelli grazie a cui migliaia di capi vengono ogni giorno diretti, smistati e confezionati nelle più avveniristiche lavanderie industriali. È una Storia - fatta di uomini, donne e imprese – da cui non si può prescindere, volendo comprendere il presente di cui ci occupiamo in questo nuovo speciale, di cui pubblichiamo la prima puntata (le successive nei prossimi numeri di Detergo). Come avrete modo di leggere, si tratta di impianti di automazione "chiavi in mano" regolati non solo dall'informatica ma anche, a ben guardare, dalla stessa conoscenza del lavoro e dei suoi quotidiani segreti che già "correva" lungo i nastri trasportatori di mezzo secolo fa.

In the history of industrial laundries, a lot of changes have occurred between the introduction of the first post-war conveyor belts and today's electronic identification systems. Thanks to the latter, every day in the most futuristic industrial laundries thousands of garments are routed, sorted and packaged. This is the kind of History (with a capital H), forged by men, women and businesses, that must be considered if we want to understand the current state of the art that is the focus of part 1 of this new special (with the other parts that will be published in the next Detergo issues). As you will read here, the focus is on "turnkey" automation systems controlled not only by IT but also, upon closer examination, by the same working knowledge and experience with job "secrets" that ran along the conveyor belts half a century ago.

1ª Parte *Part 1*

ABG Systems, l'eccellenza di impianti"chiavi in mano"

La tecnologia non è mai un gadget, ed è sempre un valore aggiunto, un fattore di crescita.
Soprattutto se l'obbiettivo diventa quello, oggi decisivo, della "customizzazione", ovvero della capacità di adattare un sistema tecnologico agli specifici bisogni del cliente utente.
È attorno a questi fondamentali principi che ABG Systems ha costruito la propria storia e le proprie fortune di azienda, costituitasi nei pressi di Milano per fornire impianti chiavi in mano a quanti abbiano bisogno di sistemi di identificazione merci grazie a cui programmare flussi di produzione e commercializzazione nel modo più rapido ed efficiente possibile.
Il tessile, con i suoi articolati processi di confezione e gestione, è da sempre uno dei settori in cui ABG Systems ha compiuto con successo investimenti in sistemi e prodotti rivelatisi di assoluta eccellenza. Da qui si capisce il ruolo leader che ABG Systems può vantare in un ambito chiave del tessile come quello delle lavanderie industriali. Perché sono aziende destinate a fondare sull'innovazione tecnologica la loro capacità di tenuta in un mercato condizionato in misura sempre maggiore da sistemi di automazione in grado di: velocizzare i tempi di lavorazione, razionalizzare i costi, gestire con continuità e affidabilità grandi numeri in termini di capi, consegne e stoccaggi di magazzino.
"La chiave di questo successo – spiegano i due amministratori delegati di ABG Systems, Stefano Bergonzi e Stefano Umili – consiste nella nostra capacità di offrire al mercato processi integrali, dove nulla viene lasciato al caso. Ne deriva che consegnare un impianto chiavi in mano significa tenere in debito conto processi molto complessi, destinati a funzionare solo se ogni loro fase viene curata fino al minimo dettaglio".
Si capisce molto presto che tutto ciò funziona solo se, oltre alla qualità del prodotto, si offre un'altrettanto fondamentale capacità di relazione con il cliente. "Perché – precisano Bergonzi e Umili – nel settore delle lavanderie abbiamo a che fare con un mercato che non è formato da visionari, ma da pragmatici, da imprenditori interessati a risolvere problemi quotidiani, caratterizzati da bisogni di maggiore efficienza, semplificazione, capacità di programmare i cicli produttivi e i flussi commerciali. Il cliente è il nostro asset più importante".
"Perciò si intuisce facilmente – continuano i due amministratori di ABG Systems – che abbiamo a che fare con aziende a cui non si può certo dire, brutalmente, buttate via tutto e ricominciamo da zero. Atteggiamento di gran lunga più costruttivo è quello caratterizzato da una capacità di inserimento, da parte nostra, all'interno di processi che non sono da distruggere, ma da modificare in modo progressivo, quanto magari radicale, facendo leva sulla capacità di ascolto e sulla disponibilità al cambiamento dei nostri interlocutori".
Con la conseguenza che la storia stessa della ABG Systems fotografa fedelmente quella recente della lavanderia industriale, contribuendo da protagonista a indirizzarne i cambiamenti in termini di automazione: dalle iniziali antenne di lettura collegate a "tag" inseriti in ogni capo agli attuali, raffinati processi di automazione valorizzati dalla tecnologia Rfid.
Questa la filosofia che dà ragione della crescita continua ottenuta da ABG Systems in poco più di cinque anni di storia in questo settore, nonché di un'espansione ininterrotta, iniziata in Italia per diffondersi molto presto a mercati europei e americani dove oggi l'azienda milanese è di casa. Risultati ottenuti coltivando di pari passo ricerca tecnologica e capacità di relazione.
"D'altra parte – chiariscono in proposito Bergonzi e Umili – la chiave del successo è la Ricerca continua: noi siamo consapevoli dei sacrifici, ma anche felici di investire in sperimentazione e sviluppo non l'1, ma il 12% del fatturato annuo".

ABG Systems, outstanding "turnkey" systems

Technology is never a gadget, it always adds value, and offers the potential for growth. Especially when the aim is "customization" (nowadays a must) in other words, the ability to tailor a technological system to meet specific customer-end user needs.
Around these all-important principles ABG Systems has built its own history and company fortunes. Located on the outskirts of Milan, the company was established to provide turnkey plants to businesses in need of merchandise identification systems to schedule production and marketing flows as quickly and efficiently as possible.
The textile sector, with its intricate packaging and handling processes, has long been an area where ABG Systems has successfully invested in systems and products that have proven to be outstanding performers.
It's easy to see how ABG Systems has built a top name for itself in a key textile sector like industrial laundries. The aim of companies in this field is to build upon their capacity for technological innovation in order to hold their own in a market increasingly conditioned by automated systems designed to: speed up processing times, cut costs, and consistently and reliably handle large numbers of garments, deliveries and inventory stock.
"The key to our success – explain Stefano Bergonzi and Stefano Umili, the two CEOs of ABG Systems – lies in our ability to offer complete processes, where nothing is left to chance. It follows that delivering a turnkey system means taking into account extremely complex processes, which are going to work only if every step is perfected, down to the smallest detail".
It doesn't take long to realize that all this will work only if, in addition to product quality, the company is equally skilled at managing customer relations. "Because – Bergonzi and Umili proceed – in the laundry sector we are dealing with a market that is not comprised of visionaries, but of down-to-earth realists, entrepreneurs who are looking to solve everyday issues, like the need for greater efficiency, simplification, or the ability to schedule production cycles and trade flows. The customer is our most valuable asset".
"Clearly – continue the two CEOs of ABG Systems – we're dealing with companies that do not want to hear a bald statement suggesting that they throw out everything and start over from scratch. A far more constructive approach is for us to be able to integrate our products with processes that are worth keeping, and to introduce progressive (though perhaps radical) modifications, by leveraging our listening skills and the customer's willingness to accept change". As a result, the history of ABG Systems itself is a faithful reproduction of the recent history of industrial laundries, taking a lead role in steering the direction of change in terms of automation: from the early antennas that read "tags" placed in each garment, to the current, sophisticated automation processes using RFID technology.
This philosophy explains the continued growth achieved by ABG Systems in just over five years in this industry, as well as its nonstop expansion, which began in Italy and quickly spread to European and American markets where the Milanese company is now a household name. An outcome reached by placing equal emphasis on technological research and relationship building. "On the other hand – Bergonzi and Umili conclude – the key to success is ongoing research: we know it means making sacrifices, but we are also happy to invest not 1%, but 12% of our annual turnover in R&D".

STUDIO SYSTEMATICA,
trent'anni da pionieri all'avanguardia

Se chi produce software per la gestione aziendale porta scritto nel DNA un marchio come Zucchetti, sa di appartenere all'assoluta eccellenza del settore.
Perché Zucchetti significa semplicemente un gruppo caratterizzato da numeri vincenti nell'ambito della Information Technology (IT): 2.300 addetti, oltre 1.000 partner solo in Italia, più di 87.000 clienti.
Forte di ormai trent'anni di storia – prestigiosa età da "pioniere" del settore - Studio Systematica di Firenze si avvale della straordinaria modularità della piattaforma Ad Hoc Revolution Zucchetti per applicarla con successo ovunque vengano richiesti i propri sistemi gestionali.
È una posizione di leadership, questa acquisita sul campo da Studio Systematica, dimostrata in modo inequivocabile da quanto messo in commercio nel settore della lavanderia. Dove Studio Systematica si è fatto conoscere e apprezzare grazie a un prodotto di riconosciuta affidabilità come Ad Hoc Laundry.
Ad Hoc Laundry è il software gestionale appositamente sviluppato da Studio Systematica, su piattaforma Zucchetti, per lavanderie industriali, sia turistiche che ospedaliere, indifferentemente di piccola, media o grande dimensione.
Ad Hoc Laundry copre l'intero ambito delle attività primarie di una lavanderia industriale: noleggio, lavaggio, consegna di biancheria piana e capi.
Uno spettro completo, che Studio Systematica copre fornendo essenziali garanzie di continuità nel servizio svolto a fianco del cliente, in sintonia costante con i suoi bisogni.
Le funzioni di Adhoc Laundry consentono perciò di gestire in costante controllo:

1. Una completa Gestione Contratti parametrizzabile che copre ogni esigenza di controllo dotazioni contrattuali ed odierne.
2. Gestione Magazzini stock e circolante (biancheria in dotazione ai clienti) in quantità e valore.
3. Piani di spedizione "DDT" e fatturazione automatica come da contratto con i più vari forfait.
4. Cernita e identificazione della biancheria sporca in base al cliente (per chi lava a partita), con eventuale collegamento a macchinari per successiva emissione automatica o manuale dei buoni di prelievo per le consegne.
5. Possibilità di automatizzare l'etichettatura ed evasione dei buoni di prelievo di lavanderia tramite un sistema touch-screen intuitivo e semplicissimo (lato Magazzino).
6. Gestione automatica del planning delle consegne (giri autisti) per la consegna del pulito e ritiro dello sporco.
7. Tutto il ciclo contabile standard di Adhoc (Primanota, Iva, Banche, Incassi, Solleciti, Pagamenti, Cash-flow, Invii telematici, Bilanci, Contabilità analitica con centri di costo e voci, Contabilita' industriale per determinare i listini di noleggio, Calcolo ratei e risconti, Cespiti, Ritenute, Fatture da emettere/ricevere) insomma, una interessantissima e completa piattaforma gestionale.
8. Statistiche specifiche di lavanderia con strumenti di Business-Intelligence di Zucchetti (ad esempio l'indice di redditività sui contratti in base alla rotazione a quantità, a valore, per singolo noleggio, e tutti gli indici di controllo tipici del settore lavanderie industriali).
9. Invio automatico delle fatture/DDT/contratti/ecc. a ogni singolo cliente tramite modulo ARCHIVIAZIONE DOCUMENTALE, oppure tramite federazione sul sito web (utilizzo del modulo IAF Infinity).

Nelle lavanderie del settore Sanitario Assistenzale (RSA, case di cura), c'è l'esigenza di gestire i capi di proprietà dell'ospite/paziente e di conteggiare i consumi in base ai posti letto occupati, pertanto in Adhoc Laundry di Studio Systematica sono state implementate le funzionalità per tale gestione (a partire dal contratto): il kit di composizione del posto letto (e relativa fatturazione con forfait), capi dell'ospite con relativa identificazione tramite interfacciamento a sistemi che sfruttano la tecnologia R.F.I.D, capi e matricole con ciclo di tracciabilità all'interno della fase produttiva.
Sempre nel settore Sanitario Assistenzale va inoltre compresa la gestione di eventuali smarrimenti/rotture di biancheria di proprietà dell'ospite, delle varie fasi di produzione (lavaggio, stiro, riparazione, consegna, ecc.), e infine dei centri di costo e ricavo attraverso i parametri delle contabilità analitica.
Questo di Studio Systematica mutuato da Zucchetti è un patrimonio in costante evoluzione, teso verso quella certificazione di qualità che è considerata il Futuro da cui il settore della lavanderia industriale non può prescindere.

STUDIO SYSTEMATICA,
pioneers of innovation for thirty years

Business software manufacturers with a brand like Zucchetti in their DNA are sure to be sector leaders for absolute excellence.
Zucchetti simply means a group characterized by winning numbers in the Information Technology (IT) field: 2,300 employees, more than 1,000 partners in Italy alone, over 87,000 customers.
Strengthened by more than thirty years in the sector, and one of the oldest "pioneers" in the industry, Studio Systematica in Florence leverages the extraordinary modularity of the Ad Hoc Revolution Zucchetti platform to completely satisfy its customers' business management system requirements.
Studio Systematica's leadership in this area is indisputably proven by applications such as Ad Hoc Laundry, a Studio Systematica product of acclaimed reliability and widely used in the laundry sector.
The Ad Hoc Laundry management software was specifically developed on the Zucchetti platform by Studio Systematica to fulfill the needs of small medium and large scale industrial laundries in service sectors that span from tourism to hospitals.

Ad Hoc Laundry covers all the primary aspects of industrial laundry operations: rental, washing, delivery of flatwork and garments. A complete spectrum Studio Systematica completes by working side-by-side with customers, to provide essential technical support and ensure on-going satisfaction of their needs.
Adhoc Laundry therefore includes complete management and control tools for:

1. *Contract Management, with customizable parameters for monitoring, tracking, and updating contract information.*
2. *Warehouse and linen in use (linen rented out to customers) inventory management by quantity and value.*
3. *Scheduling and issuance of delivery "DDT" (transport document) and automatic invoicing at the price listed on the contract and with customized prices.*
4. *Selection and identification of soiled laundry by client (for those processing by lots of laundry), and potential connection to machinery for subsequent automatic or manual issuance of delivery pick-up vouchers.*
5. *Automatic labeling and processing of laundry pick-up vouchers with user-friendly, easy to operate touch-screen system (warehouse-side).*
6. *Automatic management of delivery schedule (truck routes) for the delivery of clean laundry and pick-up of soiled laundry.*
7. *The entire standard accounting functions of Adhoc (entries, vat, banking, receivables, payment reminders, payables, cash-flow, electronic payments, financial statements, cost accounting by item and cost center, operations management to determine list prices for rentals, accruals and deferrals, sources of income, withholdings, invoices to be issued/received), in other words a very interesting and complete business management platform.*
8. *Specific laundry statistics with Zucchetti Business-Intelligence tools (such as profitability index for contracts based on inventory turnover by quantity, value, single rental, and all performance indicators used in the industrial laundry sector).*
9. *Automatic forwarding of invoices/transport documents/contracts/etc. to individual clients through the DOCUMENTS ARCHIVE module or the internet website (using the IAF Infinity module).*

Laundries in the Health Care field (nursing homes, rehabilitation centers) have to manage the garments of each resident/patient and account for costs based on the number of beds occupied; Adhoc Laundry by Studio Systematica includes tools specifically designed for managing operations of this type (starting with the contract). It includes a bed kit (with the related invoicing function with lump sum), patient's garments identification through interfaced systems driven by R.F.I.D. technology, traceability of garments and ID numbers through the entire production cycle.
The Health Care version also includes management tools for patient's garments that may be lost or damaged, and the different phases of production (washing, pressing, mending, delivery, etc.) and lastly cost and revenue reporting fields for accounting purposes.
The software offered by Studio Systematica and based on Zucchetti's track record of IT experience continues to evolve to help laundry professionals achieve a must-have goal for their future: quality certification.

Il segreto del mio successo
The secret of my success

Solvapor, ogni macchia è una battaglia (vinta)

La parabola vincente di una lavanderia familiare emiliana, che si tramanda (e perfeziona) le tecniche per pulire divani e poltrone di abitazioni e uffici

Solvapor, every stain is a battle (won)

The winning traditions at a family-run laundry in Italy's heartland, that pass on (and perfect) the techniques for cleaning sofas and armchairs for homes and offices

di/by Stefano Ferrio

"Quello che c'è di più profondo nel-l'uomo è la pelle", ha scritto un grande poeta francese, che di nome faceva Paul Valery.
Auliche parole, che però, come succede regolarmente se c'è di mezzo almeno un pizzico di Verità, trovano eco in un'infinità di proverbi e detti popolari. Come quel "darci della pelle" che Daniele Carretti racconta essere modo di dire molto praticato dalle sue parti, cioè a Reggio Emilia. "Dove significa lavorare sodo, mettersi in gioco totalmente", ci spiega con uno dei suoi inconfondibili sorrisi.

Dire che Daniele Carretti ne sa qualcosa è un eufemismo.
Un'artigianale filosofia, nonché un inestimabile patrimonio di famiglia, oggi espresso dalla lavanderia Solvapor, "cuore" di un'impresa che comprende anche un nuovo laboratorio e una seconda sede a Scan-

"What is deepest in man is the skin", as the French poet, Paul Valery, once said.
Noble words that, when they hold even a grain of truth, are echoed in countless proverbs and popular adages. Like the expression "darci della pelle" ["to give your skin]" which, according to Daniele Carretti is a well-known saying where he comes from, in Reggio Emilia. "It means to work hard, to be totally invested in what you are doing", he adds, with one of his unmistakable smiles.
To say that Daniele Carretti knows what he is talking about is a euphemism. A 'hand-crafted' philosophy, and a priceless family patrimony known as the Lavanderia Solvapor, lie at the "core" of a business that also boasts a new workshop and a second storefront in Scandiano. Working with him are his sister, Tiziana Carretti, and brother-in-law Corrado Fiorini.
"All three of us continue to dedicate ourselves enthusiastically to the business founded by my mother Gianna Maria Montanari, who is now retired, and my father Romano Carretti, who is deceased but left us his legacy of the proper way to do business" relates Daniele, painting a verbal portrait of a man who, in his youth, worked as a truck driver and developed a taste for looking around as he traveled,

diano. Al suo fianco la sorella, Tiziana Carretti, e il cognato Corrado Fiorini.
"Tutti e tre continuiamo con grande dedizione ed entusiasmo l'opera iniziata da mia mamma Montanari Gianna Maria che adesso è in pensione e mio padre Romano Carretti che purtroppo non c'è più, e ci ha lasciato in eredità l'idea giusta per fare impresa" racconta Daniele, delineando il ritratto di un uomo che, occupato da giovane a fare il mestiere di trasportatore, aveva scoperto il gusto di viaggiare guardandosi intorno, osservando i cambiamenti del mondo, intuendo dove soffiava il vento degli affari.
"E sempre con l'obbiettivo di metterci del suo – aggiunge il figlio Daniele. – Infatti, quasi quarant'anni fa, decide di compiere il grande passo, e lo fa aprendo una lavanderia subito orientata anche verso servizi specialistici.
All'epoca non solo capi d'abbigliamento, ma anche la moquette, che

studying the ways in which the world was changing, and cultivating an inherent insight about which direction the winds of trade were blowing.
"His goal was always to start his own business – adds Daniele. In fact almost 40 years ago, he decided to take the plunge and opened a laundry that was focused, right from the start, on specialized services. Not just cleaning garments, but also carpeting, popular in so many homes at that time, that required special treatment for a deep cleaning".
In the meantime, Romano's son Daniele set out on a similar journey. He began his career working in a different industry, as a mechanic for industrial vehicles, and later entered the family firm. "But also my path – he reveals – was quite useful in launching me into the laundry business, because I was trained as a craftsman and that turned out to be a valuable asset

veniva utilizzata in così tante abitazioni, e aveva bisogno di un trattamento speciale quando occorreva pulirla a fondo".
Nel frattempo il figlio del signor Romano, Daniele, intraprende un cammino analogo. Inizia a sua volta a lavorare in un altro settore, come meccanico di veicoli industriali, per poi entrare nella ditta di famiglia. "Ma anche il mio – conferma - è stato un cammino molto utile per avviarmi all'attività di lavanderia. Perché ho potuto avere quella formazione artigianale che si è poi rivelata indispensabile, una volta subentrato in Solvapor". Cambiano infatti i tempi, ma a non mutare è la necessità di sguardi alternativi se si vuole restare nel mercato da protagonisti. "Con la scomparsa della

moquette dalle nostre case e uffici – precisa Daniele Carretti – abbiamo iniziato a orientare diversamente i nostri servizi specialistici". L'obbiettivo diventano la pulizia di divani, poltrone e poltroncine da ufficio, dagli interni delle auto a

when I began working at Solvapor". Times change but what does not change is the need for different points of view if you want to main-

tain a leadership position in the marketplace. "When carpeting began to disappear from homes and offices – explains Daniele Carretti – we decided to take our specialized services in a different direction".
The new course included cleaning sofas, armchairs and office furniture, as well as automotive interiors on everything from cars to buses. "Hard work, but also extremely creative – continues Carretti – where, having to deal with the nasty reality of stains, I have a fixed set of rules – a free estimate to avoid any misunderstandings, in-depth exploration of the job at hand, priority given to physical labor, carried out

quelli dei pullman. “Un lavoro duro, ma anche molto creativo – continua Carretti – dove, avendo a che fare con quelle brutte bestie che sono le macchie, mi baso su alcuni punti fissi: preventivo gratuito a scanso di equivoci, profonda conoscenza della casistica, priorità data al lavoro fisico, eseguito soprattutto con le mani, attenzione alle peculiarità dei nuovi tessuti sintetici”.
Sapienza artigianale, dunque.
Ma unita a una costante attenzione verso il nuovo, e a ciò che provoca cambiamenti nei mercati.
Questo spiega le crescenti attenzioni di Solvapor per la sanificazione dei materassi, l’impermeabilizzazione dei tessuti sintetici usati, la disponibilità a lavorare a domicilio oltre che nella propria sede.
“L’importante è usare sempre il giusto mix di prudenza, trasparenza e coraggio – conclude Daniele Carretti. – Di fronte a certe macchie, che nemmeno i proprietari dei mobili, sanno da dove vengono, è importante parlare chiaro.
E cioè non garantire di pulirle, per poi, nella stragrande maggioranza dei casi, pulirle per davvero!”.
Cose che succedono solo alla Solvapor. Dove, come nei versi assoluti di Valery, l’importante è “darci della pelle”.

primarily by hand, with special attention to the characteristics of the new synthetic materials”.
The skills of a craftsman, indeed.
All the while keeping a watchful eye on the latest innovations and what triggers change in various markets.
This explains the growing interest at Solvapor on sanitizing mattresses, waterproofing synthetic fabrics, and a willingness to offer in-home service as well as at the shops.
“The key is to always use the appropriate blend of caution, clarity and courage – concludes Daniele Carretti. – When faced with certain stains, ones that not even the owners of the furniture know where they came from, it is crucial to level with the customer. And by that I mean not guarantee you can remove the stain, and then, in the majority of cases, really do get it out!” Things that happen only at Solvapor. Where, in the strictest sense of Valery’s words, what matters is to “give your all”.

Come sconfiggere il “grigio”

How to tackle “greying”

Per combattere l’ingrigimento prematuro del bianco, l’istituto Hohenstein sta mettendo a punto nuove metodologie che prevedono l’utilizzo di processi sostenibili a costi contenuti

The Hohenstein Institute is researching new methods to combat the premature greying of white linen through sustainable processes at predictable costs

Il settore alberghiero, quello sanitario e l’industria alimentare generano quotidianamente enormi quantitativi di biancheria sporca, il cui trattamento e manutenzione sono diventati sempre più dispendiosi a causa dell’aumento dei costi energetici. Quindi, i produttori di lavatrici hanno sviluppato delle moderne procedure di lavaggio che comportano un ridotto consumo d’acqua e conseguentemente una riduzione dei costi di riscaldamento. Sia le lavanderie interne professionali (OPL) che le lavanderie di noleggio tessile stanno ulteriormente abbattendo i propri consumi idrici grazie ai sistemi di recupero.
Chiaramente, le normali procedure di lavaggio e i detersivi utilizzati non sono in grado di rispondere ai requisiti posti dagli ultimissimi ritrovati. “I moderni processi di lavaggio che prevedono un dispendio idrico decisamente contenuto mettono a dura prova gli effetti chimico-fisici dei detersivi tradizionali.
Qualsiasi sporco rimosso deve essere mantenuto in una soluzione stabile (dispersione) nell’acqua, in modo tale da impedirgli di penetrare all’interno delle fibre”, spiega la project manager Eva Gierling. Per poter fornire una protezione efficace contro la rideposizione, in altre parole per impedire ai pigmenti dello sporco rimosso di depositarsi sul tessuto, i ricercatori intendono iden-

The hotel sector, health care system and food industry generate huge amounts of linen every day which is becoming increasingly expensive to treat and care for due rising energy costs. Therefore manufacturers of commercial washing machines have developed modern washing procedures with low water consumption and correspondingly lower heating requirements. Both in-house laundries and rental service companies are further reducing their need for fresh water through recovery systems.
Normal washing procedures and the detergents used are hardly able to keep up with these developments. “Modern washing processes with a low water usage present specific challenges to the chemical/physical effect of detergents.
Any dirt removed must be held as a stable solution (dispersion) in the water, so that it does not soak back into the fibre,” explains project manager Eva Gierling. In order to provide effective protection against redisposition, in other words to stop the removed dirt pigments soaking back into the textile, the researchers want to identify suitable detergent additives and develop procedural recommendations. These are focused in particular on the specific residues of cosmetic products and personal hygiene products (silicone and polyquaterni-

tificare gli additivi più adatti per i detersivi e mettere a punto una serie di raccomandazioni procedurali. Tali procedure si incentrano in particolare sui residui specifici dei prodotti cosmetici e di quelli per l'igiene personale (silicone e poliquaternio) che causano un ingrigimento considerevole e non reversibile dei tessili bianchi in misto cotone-poliestere. Tale fenomeno porta ad una forte riduzione del ciclo di vita degli asciugamani, biancheria da letto, tovaglie e altri indumenti da lavoro indossati nei cosiddetti "settori bianchi".
Nel quadro di un progetto di ricerca continuo (AiF-Nr. 17562N), l'istituto Hohenstein ha avviato delle ricerche per identificare delle soluzioni sostenibili e innovative in grado di mantenere il valore dei tessili a lungo, garantire un livello elevato di sicurezza durante il trattamento e di conseguenza portare a dei costi contenuti per la lavanderia.
Utilizzando dei test di imbrattamen-

©Fotolia

Fonte **Hohenstein Institute**

um) which cause a disproportionate, non-reversible greying of white textiles made of mixed cottonpolyester fabrics. This leads to a considerable reduction in the lifespan of towels, bedding, top table cloths and other workwear worn in "white sectors".
Within the framework of an ongoing research project (AiF-Nr. 17562N), the Hohenstein Institute is researching innovative, sustainable solutions which will maintain the value of textiles over the long term,

Desideriamo ringraziare l'associazione di ricerca Forschungskuratorium Textil e.V., Reinhardtstraße 12 - 14, 10117 Berlin per il supporto finanziario offerto al progetto IGF AiF-Nr 17562N, condotto dal Ministero Federale dell'Economia e della Tecnologia come parte del programma per la promozione della ricerca industriale collaborativa (IGF) tramite l'AIF in base ad una risoluzione adottata dal Parlamento tedesco.

Gefördert durch:

aufgrund eines Beschlusses des Deutschen Bundestages

We would like to thank the research association Forschungskuratorium Textil e.V., Reinhardtstraße 12 - 14, 10117 Berlin for the financial support of the IGF project AiF-Nr 17562N, which was carried out via the AIF within the framework of the programme for promotion of cooperative industrial research (IGF) by the German Federal Ministry of Economics and Technology based on a resolution by the German Bundestag.

to artificiale particolarmente innovativi e basati sull'utilizzo di sostanze macchianti quali i cosmetici, l'istituto Hohenstein ha analizzato le proprietà delle soluzioni detergenti, in altre parole dei bagni di lavaggio, per valutare come riescono a trattenere lo sporco in soluzione impedendogli di ripenetrare all'interno delle fibre (proprietà di dispersione). Si procede quindi a raccogliere lo sporco rimosso sotto forma di polvere/fuliggine/miscele di sebo, make-up e pasta di curry e a valutarlo tramite una matrice di valutazione anch'essa messa a punto dai ricercatori dell'istituto Hohenstein.
In questo modo si pongono altresì le basi per la verifica dell'efficacia dei detersivi composti da additivi sia noti che innovativi - inclusi gli agenti di dispersione, gli stabilizzanti del colore e gli inibitori dell'ingrigimento - sul risultato del lavaggio.
Le nuove informazioni così acquisite saranno utilizzate per lo sviluppo di una formulazione di base di un detersivo e per l'identificazione di una procedura di lavaggio appropriata per la biancheria alberghiera e gli indumenti da lavoro bianchi.
In futuro, le lavanderie industriali, i produttori di detersivi, i produttori di lavatrici e di sistemi di lavaggio industriale, così come i produttori tessili saranno in grado di utilizzare queste informazioni per lo sviluppo di sistemi sostenibili.

guarantee a high level of process security and as a result lead to stable laundry costs.
Using innovative test soilings based on high stain substances such as cosmetics, the Hohenstein Institute is investigating the properties of detergent solutions, in other words scouring baths, and how they hold dirt in the solution and prevent it soaking back in to the fibres (dispersion properties).
The dirt removal of dust/soot/sebum combinations, make-up and curry-paste is then collated and assessed means of an assessment matrix also developed by the Hohenstein scientists.
This also forms the basis upon which the effectiveness of detergents made of both known and innovative additives, including dispersing agents, colour and greying inhibitors on the washing result can be investigated.
The newly acquired knowledge will be used for the formulation of a sample recipe for a detergent and the development of an appropriate washing procedure for hotel textiles and white workwear. In future commercial laundries, manufacturers of detergents, industrial washing machines and systems, as well as textile producers will be able to make use of this information in the development of sustainable systems.

© Hohenstein Institute

Nuovi additivi per i detersivi e le necessarie raccomandazioni procedurali sono in via di sviluppo presso il laboratorio per la biancheria dell'istituto Hohenstein per risolvere il problema dell'ingrigimento prematuro dei tessuti in misto cotone-poliestere.
I residui specifici dei prodotti cosmetici e di quelli per l'igiene personale (silicone e poliquaternio) causano l'usura prematura della biancheria.

In the linen laboratory at the Hohenstein Institute new detergent additives and procedural recommendations to protect against the premature greying of white mixed cotton polyester fabrics are to be developed.
Specific residues from cosmetic products and personal hygiene products (silicone and polyquaternium) cause premature linen wear and tear.

Una foto da conservare

riceviamo e pubblichiamo

Il tema della carta è sempre di grande attualità nell'intero settore del tessile, con ricadute importanti nel mondo delle lavanderie.

Ma, come dimostra questa foto, inviataci dall'ingegnere Fiorentino Picariello, della Pizzardi Srl, è un tema che al giorno d'oggi può trovare importanti alleanze, ad esempio nel mondo della grande distribuzione.
Ringraziamo perciò l'ingegner Picariello di averci inviato un'immagine così ricca di significato, e volentieri la pubblichiamo.

Novità:

DETERGO è online

www.detergo.eu

- La ricevi prima, in anticipo di almeno 15 giorni

- La puoi vedere ovunque: su computer o tablet

- Puoi sfogliarla, ingrandirla, rimpicciolirla, vedere tutte le pagine (miniature) in un colpo d’occhio

- **Ed è gratis**

Assosistema: sicurezza sul lavoro. Ripartiamo da qui

- ***L'incontro, organizzato dall'Associazione a Roma lo scorso 14 gennaio 2013, ha prodotto interessanti spunti di riflessione e proposte di lavoro comune tra tutti i soggetti coinvolti con un nuovo punto di vista: quello di chi produce la sicurezza e di chi la utilizza***

- ***La diminuzione del numero degli infortuni sul lavoro, registrata negli ultimi anni, pur essendo un buon risultato, non basta. Occorre collaborare tutti – istituzioni, imprese e associazioni - alla diffusione di una cultura della sicurezza, affinché, da puro onere da adempiere diventi finalmente un fattore di investimento per l'impresa***

di Laura Lepri

Secondo i dati diffusi dall'Eu-Osha, ogni tre minuti e mezzo in Europa muore una persona a seguito di un infortunio sul lavoro o di una malattia professionale. Di fatto, ogni anno si perdono almeno 450 milioni di giorni lavorativi.
Le ricerche rivelano che nella grande maggioranza dei casi gli infortuni e i problemi di salute collegati al lavoro possono essere evitati.

A partire da questi dati, istituzioni, imprese e associazioni si sono confrontati a Roma in occasione dell'incontro "Sicurezza sul lavoro. Ripartiamo da qui", organizzato da Assosistema il 14 gennaio 2013 in Confindustria.

"L'incontro nasce dall'esigenza di offrire un contributo che auspichiamo possa concretizzarsi nella partecipazione proattiva a gruppi di lavoro, progetti di ricerca e attività di diffusione della sicurezza sul lavoro anche come risorsa di crescita economica ed occupazionale per il nostro Paese – ha aperto i lavori **Maximilien Eusepi**, Presidente di Assosistema – Le imprese rappresentate dalla nostra Associazione, grazie al connubio fra produzione, commercializzazione e manutenzione dei dispositivi di protezione individuale sono certamente fra quelle maggiormente in grado di delineare il profilo del settore e marcarne le criticità e le potenzialità latenti".

"La promozione della sicurezza e della salute non solo migliora la protezione dei lavoratori, ma contribuisce anche all'efficienza aziendale e della società civile con, tra l'altro, un notevole risparmio di denaro per la collettività - ha precisato **Alberto Spasciani,** Presidente della Spasciani SpA – È fondamentale il dialogo tra i decision makers a tutti i livelli affinché dal confronto nasca una proposta condivisa in grado di coniugare il tema del dovere morale con quello economico senza pregiudizi e approcci demagogici".

"In questo nuovo percorso Assosistema ritiene fondamentale il confronto con il Ministero del Lavoro e l'Inail al fine di orientare al meglio le politiche di indirizzo da perseguire. Auspichiamo di lavorare anche con l'Anmil in particolare sul tema del sommerso, a cui sono legati moltissimi infortuni non denunciati e di cui sono vittime i lavoratori. Il lavoro nero è una piaga sociale – tipicamente italiana – che va combattuta con energica determinazione", ha spiegato Eusepi.

"La soluzione per realizzare una cultura della sicurezza è quella di proseguire sulla strada del confronto continuo e costante che noi, in quanto soggetto pubblico, possiamo garantire alle imprese", ha precisato **Lorenzo Fantini**, Direttore Promozione, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali. "Nonostante il trend positivo della diminuzione del numero degli infortuni sul lavoro, registrata negli ultimi anni, non possiamo definirci soddisfatti finché continui a registrarsi anche uno solo di essi.
La strategia di risposta deve partire dallo sviluppo della salute e sicurezza sul lavoro a livello manageriale, integrandole, infatti, nella gestione complessiva delle organizzazioni aziendali e promuovendole attraverso la formazione", ha detto **Fabrizio Benedetti**, Responsabile settore Prevenzione Contarp dell'Inail.

All'incontro sono intervenuti anche il Senatore **Oreste Tofani**, Presidente della Commissione di inchiesta sugli infortuni sul lavoro del Senato e l'Onorevole **Cesare Damiano**, membro della XI Commissione Lavoro pubblico e privato della Camera dei Deputati, concordando entrambi sulla necessità di promuovere presso le imprese e i lavoratori la cultura della sicurezza come un fattore di sviluppo per l'azienda stessa e un investimento sul futuro dell'occupazione.

In conclusione dei lavori, è intervenuto **Franco Bettoni**, Presidente dell'Anmil, l'Associazione Nazionale fra lavoratori mutilati e degli invalidi del lavoro: "L'Anmil ha un interesse specifico al tema dei dispositivi di protezione individuale e alla segnaletica di sicurezza, come Associazione la cui mission non è solo dedicata alla tutela dei lavoratori e delle loro famiglie all'indomani di un infortunio o dell'insorgenza di una malattia professionale, ma anche e primariamente alla promozione della cultura della sicurezza e della prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro.
Il ruolo dei dispositivi di protezione individuale è cruciale per tenere il lavoratore indenne da rischi che non possono essere eliminati alla fonte o per tutelarlo in caso le procedure di sicurezza adottate non siano riuscite a scongiurare possibili incidenti.

In quanto Associazione che lavora a fianco dei lavoratori e degli infortunati, ne raccogliamo le esperienze e le segnalazioni in un'ottica tesa al miglioramento. A questo scopo l'Anmil è sempre disponibile ad attuare forme di collaborazione per avviare gruppi di lavoro e di studio mettendo a disposizione le proprie competenze".

• • • Speciale • • •

IL TRATTAMENTO DEGLI ABITI DA LAVORO

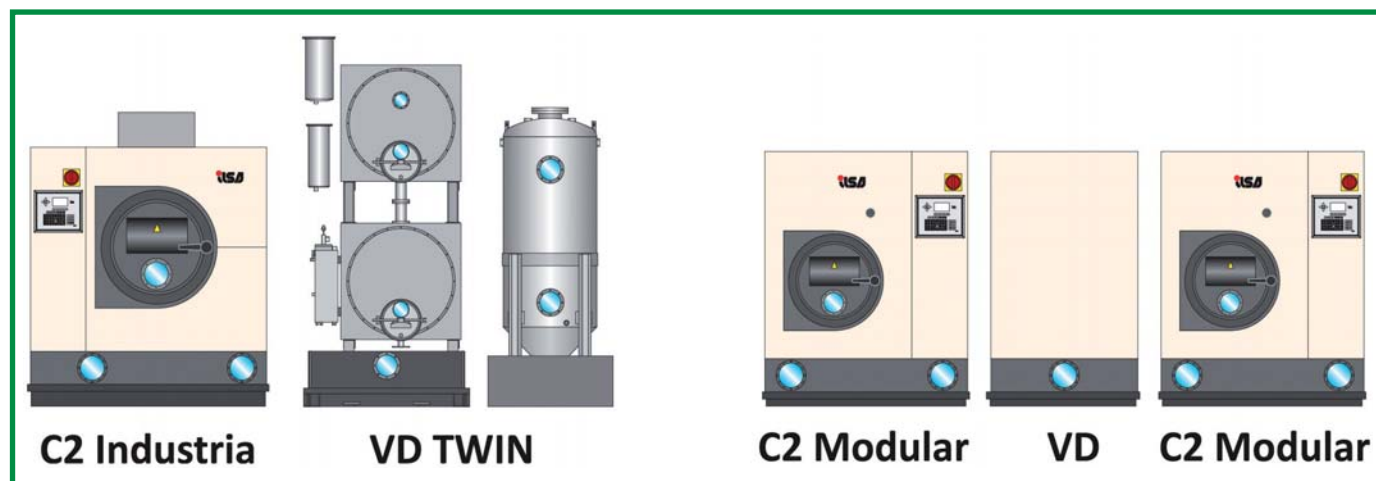
Come questo speciale dimostra, anche in Italia, seguendo un trend europeo, gli abiti da lavoro sono diventati "pane quotidiano" nelle attività delle lavanderie industriali. Evidentemente le aziende del nostro Paese hanno compreso che è il caso di affidare capi del genere a una manutenzione regolata da precise disposizioni di legge.
Ciò dimostra che gli abiti da lavoro rientrano a pieno titolo fra le nuove opportunità di crescita per una lavanderia, con una gamma molto estesa, quanto affascinante, di possibili relazioni con il settore della moda. Diventa perciò di estremo interesse vedere in questo speciale di DETERGO cosa le aziende forniscono in termini di macchine, prodotti e servizi a chi vuole avventurarsi in questo settore destinato a una crescita ulteriore quanto stimolante.

• • • Special • • •

CLEANING UP ON WORK CLOTHING

As this special clearly illustrates, Italy is on trend with the rest of Europe where workwear has become "daily bread" for industrial laundries. Apparently Italian businesses have come to the understanding that it's wise to entrust these kinds of garments to periodic care as called for by law. This means that work clothing falls indisputably among the new opportunities for growth open to laundries, with an extensive and fascinating range of possible applications in the fashion industry.
All eyes will be focused on this special article in DETERGO to see what the industry has to offer in terms of machinery, products and services for those who might want to venture into this field that promises an exciting, upward growth curve.

• • • ILSA

Il lavaggio e la manutenzione degli abiti da lavoro in ambienti industriali, richiede l'utilizzo di impianti flessibili e performanti in termini di scelta del solvente di lavaggio più adeguato alle diverse esigenze e automazioni che consentano una gestione efficacie della produzione.
ILSA in quest'ottica propone la linea di macchine Multisolvente della serie C2 ed N2, progettate per gestire in modo flessibile le necessità di pulitura del carico.

È infatti possibile scegliere sulla medesima piattaforma il solvente più adeguato tra varie opzioni e la linea di programmi adeguata allo scopo per il lavaggio e secco ed il trattamento in umido con sistema Wet & Dry.
La linea di macchine C2 Multisolvente prevede capacità di carico fino a 71/75 Kg con sistemi singoli e tandem. Il controllo prevede la gestione di 50 programmi operativi e di manutenzione con il collegamento di serie via modem per il download dello storico macchine e l'analisi della produzione.

Indipendentemente dal solvente scelto è possibile controllarne la temperatura al fine di gestire il potere lavante e la compatibilità con il carico o gli eventuali accessori.

Industrial work wear cleaning and maintenance requires the use of flexible and performing plants as for the most suitable cleaning solvent choice, matching different needs and automations allowing efficient management of the production.
To this aim, iLSA proposes Multi solvent machines line of C2 and N2 series, designed to manage in flexible way the cleaning of the load. In facts, it is possible to choose from the same platform the most suitable solvent among different options and the best line of programs for dry cleaning and wet treatment by Wet & Dry system.
Multi solvent C2 machines line provides for loading capacities up to Kg.71/75, simple or tandem systems. The control provides 50 operative and maintenance programs with standard built-in modem for on line connection, thus allowing historical download of the machines and the production analysis.
Independently from the solvent chosen, it is possible to control its temperature to manage the cleaning power and compatibility with the load, or eventual accessories.

• • • FIMAS

Lo stiro nella Lavanderia Industriale, soprattutto se riferito ad abiti da lavoro, deve essere veloce, efficace e di buona qualità, sempre in rapporto al prezzo per il quale viene reso questo servizio.
FIMAS propone questa nuova soluzione raggruppando in una sola apparecchiatura lo stiro tensionato del pantalone e del capospalla, per i capi sia lavati ad acqua che a secco.
Modello 380 – Manichino girevole vaporizzante soffiante con doppio tensionamento per pantaloni e capispalla.

Manichino automatico multifunzione serie 317
Automatic multifunction dummy model 317

Modello serie 380 manichino girevole con accessorio speciale per tensionamento capispalla
Model 380 rotating dummy with special device for jacket bottom tension

Già previsto di serie per lo stiro tensionato del pantalone, può includere, come optional, uno speciale manichino per il tensionamento del capospalla, riuscendo cosi a creare quella soluzione che mancava nel mercato dello stiro ovvero la possibilità di avere, semplicemente ruotando la stazione di stiratura, due macchine complementari in una.
Dotato di un programmatore elettronico con il quale è possibile impostare e memorizzare fino a 10 programmi diversi di stiratura, questo nuovo modello risulta essere molto facile da utilizzare, con anche la possibilità di essere usato manualmente durante ed alla fine del ciclo di lavoro.
Il manichino modello 380, può essere fornito senza caldaia, da allacciare ad impianto di vapore centralizzato, o con caldaia da 11 o 20 litri con potenze installate variabili commisurate alle diverse esigenze e permette una produzione oraria da 60 a oltre 75 capi in funzione delle varie tipologie degli indumenti da stirare e dei relativi tessuti.
Utilizzando le 2 stazioni di lavoro, si azzerano i tempi morti tra la stiratura di un capo e l'altro in quanto una stazione è sempre in funzione.
Equipaggiando la macchina anche della rotazione automatica si alleggerisce ulteriormente il ritmo di lavoro risparmiando all'operatore lo sforzo fisico del cambio di stazione di stiro; per contro però la rotazione manuale permette di velocizzare questo cambio di stazione adeguando la velocità di questa operazione ai ritmi dell'operatore.
In abbinamento ad un ad un tavolo da stiro FIMAS mod. 103 o mod. 104 – aspirante e soffiante – il nuovo manichino girevole mod. 380 può rappresentare la dotazione base sufficiente per allestire il reparto stiro di una lavanderia.
Per quanto riguarda invece lo stiro specifico ed esclusivo di capispalla, Fimas propone il manichino multifunzione modello 317, ideale anche per tutte le tipologie di divise, vestaglie da lavoro e camici lavati a secco o ad acqua.
Pneumaticamente è possibile regolare sia l'altezza del corpo manichino che l'altezza delle pinze laterali per il tensionamento delle maniche.
La pala anteriore riscaldata ed il soffiaggio potente di aria calda prima e fredda poi a fine ciclo, garantiscono la necessaria energica fase di asciugatura che consente quindi la stiratura definitiva degli indumenti.
Un programmatore elettronico permette l'impostazione di 10 diversi programmi di stiratura dando ampia possibilità di lavorare differenti tipologie di indumenti senza perdere il ritmo di lavoro e produttività.
Il mercato oggi richiede sempre più economicità nel prezzo, produttività, facile uso e manutenzione, bassi costi di gestione ed alta qualità di lavoro e di risultato.
Proprio in questa direzione, senza nulla tralasciare per il resto della gamma, Fimas sta concentrando le proprio forze nel potenziamento dei manichini con nuove versioni più potenti in grado di asciugare il capo appena uscito dal lavaggio e di stirarlo, nuovi accessori per un perfezionamento sempre più avanzato nello stiro e versioni totalmente elettriche laddove non è previsto un impianto vapore o non sia possibile.
I modelli sopra descritti e tutti quelli prodotti da FIMAS sono disponibili per test di utilizzo presso la nostra Show Room nello Stabilimento di Vigevano (Pv).

The finishing in the Industrial Laundry, especially when referring to working clothes, must be fast, effective and of good quality, always compared to the price for which this servise is made.
FIMAS presents this new solution, bringing together in a single unit the tensioned finishing of trousers and jackets, both for clothes washed with water and dry.
Fimas Model 380 - turnable dummy, steaming and blowing with double tensioning device for trousers and jackets. Already fitted as standard for the tensioned finishing of trousers, it may include, as an option, a special dummy for jackets tensioning, so being able to create the solution that was missing in the market of finishing, that means the possibility of having two complementary machines in one, simply rotating the unit.
Equipped with an electronic programmer by which it is possible to set and store up to 10 different programs of finishing, this new model seams to be very easy to use, also with the possibility of being used manually during and at the end of the working cycle.
The dummy Fimas model 380 can be supplied without boiler, to be connected to central steam plant, or with built-in boiler 11 lt or 20 lt with variables installed power in according with the needs and allows a production output from 60 to 75 pieces or more depending on various types of clothes to be finished and associated tfabrics.
Using the 2 workstations will reset the dead time between the finishing of a piece and the other as a station is always in operation.
Equipping the machine also with automatic rotation the work rate is further lightens, saving to the operator the physical effort of exchange of finishing station; on the other hand, however, the manual rotation allows to speed up this change of station adjusting the speed of this operation to the rhythms of 'operator.
In combination with a FIMAS table mod. 103 or mod. 104 -

Vacuum and blowing - the new turnable dummy FIMAS mod. 380 can represent the basic equipment enougth to set up the finishing department of Laundry.
As regard the specific and exclusive finishing of jackets, FIMAS offers the dummy multifunction model 317, ideal for all types of uniforms, robes and working clothes, dry cleaned or washed.
Pneumatically it' s possible to adjust both the height of the body of the dummy, that the height of the side clamps for tensioning the sleeves.
The heated front plate and the powerful blowing of hot air before and cold one later at cycle end, provide the necessary energetic drying phase which therefore allows the definitive finishing of garments.
An electronic programmer allows you to set 10 different finishing programs providing wide opportunity to work different types of clothes, without losing the working and productivity rythm.
Today's market requires more and more economical in price, productivity, easy operation and maintenance, low operating costs and high quality of work and results.
In this direction Fimas is concentrating its forces in the expansion of the dummies with new more powerful versions which can dry the garment just out of the wash and finish it, new accessories for improving these advanced versions and fully electric versions where steam is not provided or is not possible.
The models described above and all those produced by FIMAS are available for test at our Show Room in the factory of Vigevano (Pv).

• • • IMESA

ABITI DA LAVORO: COME GESTIRE IL NUOVO BUSINESS DELLA LAVANDERIA INDUSTRIALE?

Abiti da lavoro, il futuro della lavanderia. Non più solo negozio-laboratorio, ma anche centro (e modello) di grande distribuzione.
Anche in Italia si sta espandendo il mercato del "noleggio abiti da lavoro"; non siamo sicuramente ancora ai livelli del Nord Europa, ma questa è un'occasione che le lavanderie industriali non si possono assolutamente far sfuggire.
Quando l'abito da lavoro funge da Dispositivo di Protezione Individuale di categoria superiore alla prima la lavanderia non si può limitare al tradizionale trattamento, ma si deve spingere verso servizi aggiuntivi come, ad esempio, la riconsegna dei diversi articoli ricomposti per persona inseriti negli armadietti personali all'interno degli spogliatoi. Altra richiesta che ricorre molto spesso è la tracciatura del percorso del capo nelle diverse fasi di raccolta, lavaggio, ricomposizione, riconsegna, nonché la registrazione del numero lavaggi per utente e/o per capo, nel caso in cui questo debba essere sottoposto a un numero massimi di lavaggi. Tanto più aumenta il volume d'affari, tanto più diventa necessario per la lavanderia dotarsi di sistemi moderni che permettano di riconoscere il proprietario del capo in modo preciso, veloce, inequivocabile.
Altra, fondamentale conquista: le nuove tecnologie lasciano da parte le tradizionali etichette nominative e i codici a barre per favorire la radiofrequenza. I vecchi sistemi, infatti, richiedono che l'operatore cerchi manualmente l'etichetta identificativa del proprietario per leggerne il nome (in caso di etichette nominative) o il codice a barre, operazione, questa, che richiede tempo e, come la saggezza popolare ci ha insegnato, "il tempo è denaro"; per cui l'impiego di sistemi a radiofrequenza permette di evitare queste noiose operazioni e di riconoscere istantaneamente il capo e i trattamenti a cui sottoporlo.
Uno dei più completi sistemi di marcatura e tracciabilità del capo presenti sul mercato è sicuramente IRIS di IMESA; questo sistema prevede l'applicazione a ogni uniforme di un TAG, cioè un dispositivo passivo che emette radiofrequenze quando sollecitato da un'antenna. Il TAG funge da "etichetta" e raccoglie tutte le informazioni necessarie quali nome della struttura, nome del proprietario, taglia, tipo di materiale, programma di lavaggio, numero dell'armadietto in cui riporre il capo a fine processo. Appoggiando il capo su un'antenna queste informazioni vengono agevolmente visualizzate sullo schermo del computer. Grazie all'applicazione di questo dispositivo è possibile, inoltre, registrare l'entrata in lavanderia dei capi, così come la loro riconsegna: all'ingresso in lavanderia i capi sporchi saranno passati sopra un'antenna e il gestionale della lavanderia provvederà a registrarne l'ingresso, indicando anche il programma di lavaggio a cui sottoporli. Alla fine del processo di lavanderia, sempre con l'ausilio di un'antenna, sarà possibile provvedere alla "ricomposizione" dei capi, ovvero alla suddivisione dei capi per utente. Appoggiando ogni capo sull'antenna del tavolo per la ricomposizione, il computer evidenzierà il nome del proprietario e accenderà il led dell'armadio corrispondente alla casella assegnata a questo utente.

Completata la ricomposizione l'armadio può essere svuotato in ordine di struttura, di reparto ed anche in base all'ordine di riconsegna. Il sistema IRIS si completa con un palmare portatile che consente la registrazione della corretta riconsegna dei capi: l'operatore dovrà appoggiare il terminale al transponder dell'armadietto e successivamente ad uno dei capi del pacchetto da riconsegnare all'utente: in caso di non corrispondenza dell'assegnatario dell'armadietto e del proprietario dei capi, il palmare evidenzierà l'errore, in caso contrario registrerà l'avvenuta riconsegna, la data, l'ora e il nome dell'operatore che l'ha effettuata. Il gestionale della lavanderia, inoltre, permette di stampare e consegnare alla struttura report periodici sul numero degli abiti da lavoro lavati e sui servizi prestati.
IRIS di IMESA permette, quindi, una gestione precisa e puntuale dalla lavanderia, evitando errori che potrebbero portare a inutili quanto spiacevoli perdite di tempo.

WORK WEAR: HOW TO MANAGE THE NEW INDUSTRIAL LAUNDRY BUSINESS?

Work wear, the new business opportunity of the laundry. Not only a laboratory-shop, but also large-scale distribution center (and model).
Also in Italy the "work wear rent" is a today reality; even if the North Europe standard were still not achieved, this is a business that a industrial laundry cannot miss.
When the uniform is also a Personal Protection Device of a category superior of the first, the laundry service cannot be limited to the traditional treatment, additional serivice must be added like the correct identification of the uniform owner and its delivery into the personal wardrobe.
Another usual request is the linen traceability during the different steps of the treatment, starting from collection, passing through the laundry process, to the delivery back; the registration of the number of washings for each user and for each item is also important: often a maximum number of treatments is allowed.
Higher is the turnover, more important for the laundry is the

use of modern identification systems. The identification must be quick and unequivocal.
The new technologies leave aside the usual nominative labels and barcode to prefer the radiofrequency identification. Using the old systems, in effect, the operator needs to look for a name or for a barcode and to read it; looking for something means a time waste, and as business people is used to say "time is money". Using modern radio frequency systems allow to avoid tedious operation and to identify instantly the linen ant the treatments it needs.
One of the most complete linen radio identification and traceability system is IRIS by IMESA; to each uniform is applied a TAG, it means a passive device which radiate radiofrequency when solicited by an antenna.
This TAG is a "label" on which is written a huge number of necessary information: customer name, owner name, size, fabric, washing program, wardrobe number where the uniform must be delivered. When the linen is approached to the antenna, all the above information appears on the computer screen.
Thanks to the use of RFID, the linen entry in the laundry and the its exit is also registered: the dirty garments arriving to the laundry are read by an antenna, the laundry managing software is registering the entrance of each item and also indicating which kind of washing program is suggested. At the end of the laundry process, when linen is ready to be delivered back, the system helps in correctly sorting the items by owner. The RFID attached to the garment is read by an antenna connected to a computer, the computer proceed to the correct sorting by owner and the led of the correct position on the sorting wardrobe is lighting on. When the sorting is completed, the wardrobe can be emptied by customer name, by department, following the delivery order.
IRIS system is completed by a handheld computer which allows to save the correct linen delivery: just approaching the handheld computer to the linen, the RFID will be read and will register the correct delivery, the date, the time and the operator name.
The laundry management system allows to print and to periodically supply report about the number of item washed and the kind of treatment.
IRIS by IMESA allows a correct laundry management, avoiding errors and unnecessary and unpleasant waste of time.

• • • ITALCLEAN

In molti paesi del mondo le macchine lavasecco per pulire gli indumenti o indumenti particolari (come i guanti) degli operai sono sempre state molto richieste, soprattutto in quei paesi dove ci sono grossi complessi industriali (Russia, Canada, USA, Cina…) ed hanno una lavanderia interna deputata al lavaggio proprio.
Le richieste sono sempre molto specifiche, ma si richiede solitamente un sistema per la pulizia in un tempo molto breve, circa mezz'ora. E le macchine di solito devono lavorare 24 ore al giorno!
ITALCLEAN, grazie a speciali approfondimenti tecnici, grazie alla flessibilità dell'inverter applicato al motore principale e al secondo inverter applicato al ventilatore dell'asciugamento, è riuscita a realizzare macchine lavasecco a percloro che impiegano 35 minuti di ciclo a pieno carico e una velocissima distillazione.
Con le macchine a idrocarbonio il ciclo è un poco più lungo, ma sempre sotto i 50 minuti.
Ma comunque sono finora richieste soprattutto macchine a percloro, a causa del maggiore potere sgrassante di questo solvente.
Abbiamo realizzato quindi macchine semplici o tandem di diverse capacità (fino ad 80 kg) alcune con doppio distillatore in posizione centrale e nessun filtro, perchè spesso questi abiti sono così sporchi, che il filtro si intaserebbe in brevissimo tempo.
Inoltre abbiamo creato alcune caratteristiche particolari per aumentare la superficie di riscaldamento del distillatore e di raggiungere così la temperatura di ebollizione in un istante.
Suggeriamo spesso di aggiungere una pompa per movimentare il distillatore all'interno e quindi evitare la solidificazione dei fanghi e per estrarre questi fanghi automaticamente dal distillatore. Infatti più il distillatore è pulito, più la distillazione procede veloce e questo è fondamentale in macchine che funzionano 24 ore al giorno.
Grazie a questo siamo riusciti a realizzare progetti in diversi tipi di industrie: automobilistiche (Avtovaz-Lada, MTZ la più grande industria di trattori al mondo), metalmeccaniche (US Steel), petrolifere (Lukoil, BP, Total), minerarie, ma anche in aziende di servizi, come quelle di trasporto aereo (Egyptair, Malaysian airlines, THY, etc).

In many countries parts of the world, dry cleaning machines for the dry cleaning of uniforms cleaning or for special clothing (such as gloves) have always been in great demand, especially in countries where there are where large industrial complexes (Russia, Canada, USA, China ...) which have internal laundry fortheir their own cleaningon-premise laundries.
The requests are always very specific, but it isand usually normally there is a strong need for fast required a system for cleaning in a very short timetimes, about half an hour. And the machines usually have to work 24 hours a day! and for

machines working non-stop around the clock!
ITALCLEAN, thanks to special its in-depth technical researchesstudies, due to the flexibility of the speed frequency inverter applied to the main motor and the second speed frequency inverter for the drying fan, managed to achieve design perc dry cleaning machines that usewith a 35-minute cycle at full load with and a very fast distillation.
With For hydrocarbon machines the cycle is a little longer, but it always under takes less than 50 minutes.
But so far, hHowever, the biggest demand today is still for perc machines are especially required, becauseas a result of the greater degreasing power of this solvent.
We madeITALCLEAN has designed machines of with different capacities load capacity and also twin machines tandem' (up to 80 kg), some with double distillator centrally located and no filter, because often these dressesworkwear is often are so dirty soiled that theas to clog the filter will clog in a very short timequickly.
Furthermore we haveITALCLEAN has created some special features to increase the heating surface of the distillator and in order to reach the boiling temperature immediatelymore quickly.
We ITALCLEAN often suggests to adding a pump to move the distillator inside in order to avoid solidification of sludges and to extract these sludgesthem automatically from the distillator. In fact, more the cleaner is the distillator, the faster is the distillation.
And this is critical in machines that operate 24 hours a daywork non-stop around the clock.
Thanks to this these achievements, the company has successfully implemented a number of we were able to carry out projects in a variety of industries: automotive (AvtoVAZ Lada-, MTZ the world's biggest industry of tractors manufacturer in the world), engineering (U.S. Steel), oil (Lukoil, BP, Total), mining, but also in service companies, such as air transport (Lufthansa, Malaysian Airlines, THY, etc).

• • • PONY

Apprezzata da oltre 50 anni sul mercato delle macchine per la tinto-lavanderia, la ditta PONY si propone come partner ideale anche nel settore dello stiro industriale, con un'ampia scelta di prodotti di qualità superiore e sicura affidabilità, idonei per la stiratura dei capi da lavoro.
Le presse della *SERIE LAV* con un ottimo rapporto qualità/prezzo, sono disponibili con piani dalle differenti forme, per lo stiro di tutti gli indumenti da lavoro: divise, camici, pantaloni, etc.
Con la temporizzazione dei cicli un solo operatore può gestire due postazioni. È anche possibile dotare la macchina di un ferro per i ritocchi.
Le divise, intese come giacca, pantalone e camicia. rappresentano una buona fetta dei capi lavorati nella lavanderia industriale. Diventa quindi indispensabile dotarsi di macchinari specifici per lo stiro di questi capi.
Il manichino *404* consente di stirare tutti i capi spalla in genere, ma anche camici, casacche, giacche da cuoco e camicie. Tramite un commutatore la macchina si predispone per la stiratura di capi umidi (lavati ad acqua e centrifugati), oppure per la stiratura delle giacche in tessuto delle divise alberghiere etc.
L'installazione tipo per la stiratura delle camicie è rappresentata da un manichino *405* e da una pressa per collo e polsi *CCP*.
La versione avanzata *405 EVO* è dotata di sistema pressaspalle, pinze maniche con pressa-fessino e nuova scheda di controllo PLC. Grazie a queste soluzioni innovative, applicate ad una macchina già altamente performante, si possono ottenere risultati invidiabili sia in termini di qualità di stiratura sia in termini di produttività.
Per grossi volumi di lavoro la soluzione è lo stiracamicie *Angel* con sistema a pressatura, che coniuga prestazioni altamente professionali con una estrema facilità d'uso.
Grazie a comandi semplici ed intuitivi, tutti gli stiracamicie PONY possono essere utilizzati da operatori non specializzati con basso costo di manodopera. Oltre ad una elevata produttività queste macchine garantiscono una qualità di finitura sempre costante. Con un solo addetto, e dopo un minimo addestramento, sarà possibile stirare oltre 40/50 pezzi/ora a seconda della macchina utilizzata.
Per le giacche delle divise è interessante anche la proposta di un manichino tensionato in grado di "ridare forma" anche ai capi spalla lavati in acqua. Parliamo in questo caso del manichino mod. Formlus, pneumatico, con tensionamento verticale e laterale, castello girevole con posizionamento automatico del busto tramite fotocellule.
Per le rifiniture vengono utilizzati i tavoli da stiro, con piano Standard o Maxi. Possono essere equipaggiati con forma per stirare le maniche ed accessori per la smacchiatura. Nella gamma PONY è possibile trovare il tavolo giusto per ogni esigenza.
Per i pantaloni troviamo una ampia scelta di topper con tensionamento pneumatico del bacino e delle gambe.
Non mancano le smacchiatrici ecologiche cabinate, oppure i tradizionali tavoli di smacchiatura a freddo e a caldo.
Concludiamo rammentando che presso la nostra sede è possibile prendere visione e provare i nostri macchinari e che la nostra rete di vendita ed assistenza, capillarmente diffusa sul territorio, è sempre disponibile per consulenze in loco, con serietà e competenza.

PONY is well known and appreciated, being in the laundry market since 1950's. We can also be the ideal partner in the market of industrial laundry, with our wide range of top quality, high reliability machines for ironing work clothes.
Our LAV presses, with excellent quality/price ratio, are available with various buck shapes, for ironing all kinds of work clothes: uniforms, white coats, trousers, etc.
By using a cycle timer one operator can work on two presses at the same time. Our presses can also be equipped with an iron for touch-ups.
Uniforms – meaning jacket, trousers and shirt – represent a large share of the garments processed by an industrial laundry. Having specific machines for these kinds of clothes becomes essential.
Form finisher model 404 allows to finish alla kinds of outerwear, but also white coats, chef's jackets and shirts. Thanks to a switch you can easily set this machine for finishing either wet garments (washed and tumble-dried) or hotel uniform jackets, etc.
The model installation for finishing shirts is composed of shirt finisher 405 EVO and a collar-and-cuff press CCP. Our advanced version 405 EVO is equipped with yoke pressing device, cuff clamps with tuck presses and a new PLC control box. Thanks to these innovative features, this highly performing machine allows to obtain excellent results in terms of both finishing quality and volumes of production.
For large volumes of production our solution is shirt press Angel which combines higly professional performance with extreme ease of use.
Thanks to their simple and intuitive control systems PONY's shirt finishers can be used by unskilled operators with low labour costs. Beside allowing high production these machines guarantee consistent high finishing level. With one operator only you can finish over 40/50 pieces per hour (according to which machine you are using).
For uniform jackets our stretch form finisher is also interesting. It allows to "bring back to life" even wet outerwear. What we are talking about here is our air-operated form finisher model Formplus, with vertical and lateral stretching, pivoting dummy with automatic photocell-assisted positioning of the body.
For touch-ups our ironing tables with either Standard or Maxi board are suitable. They can be equipped with sleeve ironing shape and spotting tools. Within PONY's range you can find the right table for all your requirements.
For trousers we also have a wide range of pants-toppers with pneumatic waistband/leg stretching.
Of course we also have eco-friendly spotting cabinets, or steam/cold-spotting tables.
Let's close this by reminding you that we have a huge showroom at our facility, where you can see and try our machines. Our distributors and technicians all over the world are always available to help you, with their reliability and professionalism.

• • • RENZACCI

Da sempre la Renzacci Spa, con più di 45 anni di esperienza in oltre 120 paesi nel mondo, è particolarmente attenta alle particolari richieste provenienti da clienti enormemente differenti tra loro per clima, cultura, reddito e tradizioni di lavaggio nel settore degli indumenti di lavoro. Questo importante mercato è caratterizzato da tessuti, tipologie di confezionamento, tipi di macchie etc.. diametralmente opposti tra di loro, ed è per questo che la Renzacci Spa, da fabbricante di macchine sia per il lavaggio a secco che ad acqua, ha sviluppato negli anni una gamma di macchinari estremamente vasta e completa per dare un variegato ventaglio di possibilità al professionista del lavaggio industriale per svolgere al meglio questo tipo di trattamenti.
Nel settore del lavaggio a secco il trattamento degli indumenti da lavoro viene reso facile, economico e di alta qualità dalla nuova serie di macchine PLANET INDUSTRIA, che permette di dare libero sfogo a tutte le esigenze di lavaggio, trattamento e disinfezione che sono estremamente importanti sia per togliere alcune tra le macchie più difficili provenienti da settori particolari come quella industriale e della sanità, sia per pulire e purificare in modo rapido e con bassi consumi di energia, acqua e prodotti chimici il solvente utilizzato per effettuare il trattamento degli indumenti di lavoro.
Questa serie di macchine inoltre è l'unica al mondo dotata dell'ultra preciso sistema "Personal cleaning", il metodo che anche grazie all'ausilio del nuovo sistema gestionale Computerizzato Renzacci, (dotato tra l'altro del comodissimo sistema di dialogo a distanza "Internet communication On-line" di ultima generazione), consente di ottimizzare tutti i parametri di lavaggio, asciugatura, filtrazione, distillazione e controllo del funzionamento della macchina stessa in funzione delle esigenze del singolo cliente.
C'è da segnalare inoltre che molti clienti che trattano alcuni tipi di abiti da lavoro si stanno rivolgendo oggi al settore delle macchine che utilizzano *nuovi solventi naturali alternativi* anche a base di idrocarburo.
Sotto l'aspetto strettamente legato ai risultati di lavaggio, l'esperienza ha confermato la grande flessibilità di impiego di questo solvente, dato questo che è stato ancora più accentuato dalle recenti tendenze legato al modo di combinare fibre e tessuti di colori e natura diverse, molte note proprio per rispondere a prescrizioni imposte dalle nuove legislazioni in materia di sicurezza sul lavoro.
L'idrocarburo si è dimostrato essere in questi casi anche il mezzo di lavaggio più efficace e meno costoso in termini di spesa per Kg di capo trattato, considerando sopratutto i costi dei detergenti, trattamento acque ed energia elettrica.
Altro grande risparmio si consegue nella fase di asciugamento e nei tempi di stiratura che risultano molto più contenuti.
Non bisogna poi trascurare i costi legati all'impatto ambientale sia in termini di salute dell'operatore che di trattamenti e smaltimenti dei residui di lavaggio.
Questo solvente infatti viene classificato come prodotto non tossico, ha una bassa solubilità nell'acqua e anche per questo motivo non c'è necessità di sottoporre le acque di processo a particolari trattamenti prima di essere scaricate nella rete fognaria.
Questo in altri termini significa assenza di emissioni verso l'ambiente esterno, sia in forma liquida che gassosa e quindi l'operatore non manipola mai abiti da lavoro ancora bagnati od umidi.
Ultimo ma non certo per importanza è l'interessantissimo capitolo legato alle innovative tecniche di lavaggio degli abiti da lavoro rese possibili dalla nuova serie di macchine HS (super centrifuganti) e LX *E- Speed* (a centrifuga maggiorata) per il lavaggio ad acqua presentate dalla Renzacci a livello mondiale (disponibili in modelli da 8 a 120 Kg di capacità).
Questa serie di macchinari si distingue per il nuovo sistema computerizzato Renzacci AQUATRON™ che permette di regolare in modo semplice ed estremamente preciso le temperature di lavaggio, i livelli di bagno, i tempi di pausa e rotazione del cesto per permettere all'operatore di ottimizzare il proprio servizio in base al tipo di abito da lavoro e quindi al tipo di cliente.

Il sistema computerizzato di introduzione multipla di additivi Multisoap™ consente poi di dosare in modo accurato i più vari prodotti igienizzanti, pulenti ed ammorbidenti per offrire così la possibilità di effettuare in modo profondo e senza sprechi una azione pulente e disinfettante su abiti da lavoro con particolare carica batterica.
Completa alcune delle caratteristiche più importanti di questa nuova serie il sistema di bilanciamento elettronico del carico guidato da computer, il quale consente di ottimizzare la stabilità della macchina in funzione della quantità e del tipo di abiti da lavoro trattati.

Renzacci Spa, with more than 45 years of experience, present in more than 120 countries all around the world, has been always looking out for the particular requests of customers greatly different from each other in terms of climate, culture, income and traditions in the field of work wear washing. This important market is characterized by fabrics, types of packaging, types of stains and so on… diametrically opposed to each other, and that's why Renzacci Spa, which is a manufacturer of both drycleaning machines and washing machines, has developed over the years a complete and extremely wide set of machineries to give a varied range of possibilities to professionals in the industrial washing to perform this type of treatments at best.
In the drycleaning sector the treatment of work wear is made easy, economical and of high quality by the new series of drycleaning machines PLANET INDUSTRY, that allows to give full play to all the requirements of washing, treatment and disinfection that are extremely important both to remove some of toughest stains concerning particular sectors such as the industrial and the health ones, as well as to clean and to purify the solvent used to perform the work wear treatment quickly and with low consumption of energy, water and chemicals.
Moreover this series of machines is the only one in the world provided with the ultra precise system "Personal cleaning", the method that thanks to the new management computerized Renzacci system (also provided with the very convenient system of long-distance dialogue "Internet communication Online" of last generation) allows to optimise all the parameters of washing, drying, filtration and controlling the operation of the machine itself according to the needs of each customer.
It is to be noted that many customers dealing with certain types of work wear are turning to the field of machines using new alternative natural solvents also hydrocarbon based.
From the point of view closely related to the washing results, the experience has confirmed the great flexibility of this solvent use, a fact that has been accentuated by recent trends related to the way of combining fibres and fabrics of different nature and colours, many of them are well-known just to meet the requirements imposed by the new safety legislation at work.
The hydrocarbon has proved to be the more effective and less expensive washing means in these cases in terms of expense per Kg of treated garment, especially by considering the costs of detergents, water and power treatment.
Another remarkable saving is achieved in the drying phase and in the finishing times which are much more contained.
Furthermore you must not overlook the costs related to the environmental impact both in terms of operator's health and of treatments and disposal of washing residues.
In fact this solvent is classified as non-toxic, it has a low solubility in water and also for this reason there is no need to subject the water used for the process to particular treatments before being discharged into the sewage system.
This, in other words, means the absence of emissions to the external environment, both in liquid and gaseous forms, and then the operator does not never manipulate clothes still wet or damp.
Last but not least is the very interesting chapter related to the innovative washing techniques of work wear made possible by the new series of washing machines HS (high-speed) and the LX E- Speed (empowered extraction) for the washing introduced by Renzacci worldwide (available in models from 8 to 120Kg loading capacity.)
This series of machines stands out for the new computerized Renzacci AQUATRON™, a system that allows to adjust the washing temperatures, the levels of bath, run and pause in a simple and highly accurate way to allow the operator to optimize the service according to the type of work clothes and the type of customer.
The computerized system of multiple additives introduction Multisoap™ allows an accurate determination of the various sanitising, cleaning and softening agents to offer you the chance to make a deep cleaning and disinfectant action on work clothes with particular bacteria load without wasting.
Among the most important features of this new series there is the electronic balancing system of the load managed by the computer, which allows to optimise the stability of the machine according to the quantity and type of work cloche treated.

Speciale

prodotti per smacchiatura

La macchia è uno degli esami decisivi per un pulitintore.
Perché è vero che esiste uno sporco peggiore, più subdolo e coriaceo, di una macchia: quello costituito da aloni, infiltrazioni e contaminazioni di vario genere.
Ma è altrettanto indubbio che ogni cliente di lavanderia, dalla signora Maria al facoltoso imprenditore tessile, la prima cosa che andrà a guardare sarà se quella famosa macchia è sparita dal capo portato a pulire.
Con questa decisiva consapevolezza, i fornitori di lavanderie si attrezzano di continuo di macchine e processi grazie a cui debellare ogni singola macchia in tempi sempre più rapidi, e con risultati sempre più smaglianti.
Ecco perciò DETERGO mettere a disposizione dei produttori questo spazio, ideato per informare su novità e conferme circa sistemi e prodotti di smacchiatura.

Special

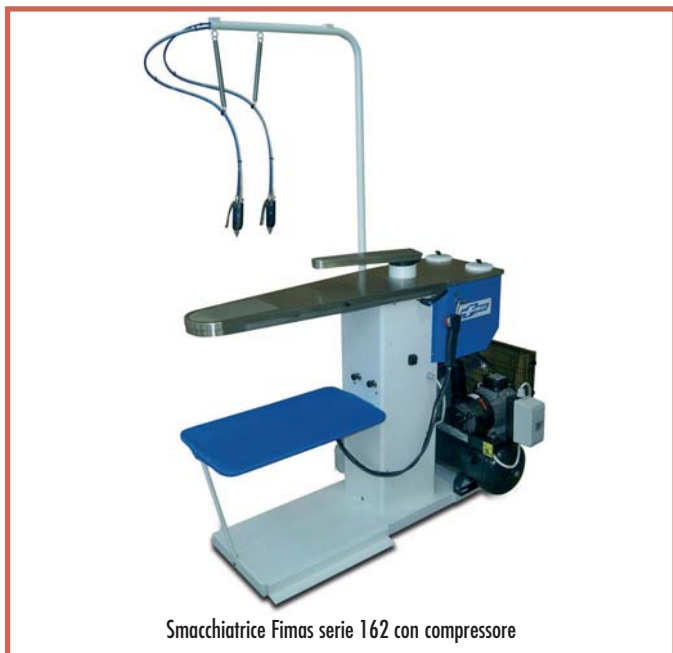
spot removal products

Stains put drycleaners to one of the most exacting tests. It's true there is a worse kind of soil, more devious and tougher than a spot: this includes halos, infiltrations and various kinds of contamination.
But it's also a certainty that the first thing every dry cleaning customer, from Mrs. Smith to the affluent textile businessman, does is to check whether the loathsome spot is gone from the freshly-cleaned garment.
Knowing this, dry-cleaning suppliers constantly update their lines of machines and processes that make it possible to win the battle of the stain more quickly and with ever more brilliant results. Hence, the reason DETERGO makes this space available to manufacturers, as a means of keeping readers up to date on the latest innovations and proven methods regarding spot removal systems and products.

• • • FIMAS

Fimas propone nella sua gamma di produzione due soluzioni per affrontare e risolvere il problema della smacchiatura dei capi lavati e da stirare
- Tavoli per smacchiare Serie 162
- Cabine di smacchiatura Serie 163

FIMAS 162 – SMACCHIATRICE ELETTROPNEUMATICA
Le smacchiatrici della serie 162 sono un complemento necessario ed ideale per la lavanderia che deve risolvere il problema dei capi macchiati.
Poiché la normale tipologia delle macchie sui capi trattati in lavanderia si riferisce a macchie inorganiche/grasse, che vengono eliminate dal lavaggio a secco, ed a macchie organiche-/magre, che devono essere rimosse meccanicamente, sono previste 2 versioni di macchina, entrambi con o senza compressore, per un totale quindi di 4 modelli
- SMACCHIATURA A FREDDO - modelli 162.01 - 162.03, completi di due pistole nebulizzatici con utilizzo di solvente e/o acqua distillata ed asciugatura con pistola ad aria
- SMACCHIATURA A FREDDO + A CALDO - modelli 162.02 – 162.04, completi di pistole nebulizzatrici erogatrici di solvente e/o acqua distillata e di pistola aria/vapore, senza utilizzo di prodotti chimici, per smacchiare a caldo ed asciugare immediatamente.

L'aspirazione è comandata a pedale ed è possibile aspirare e smacchiare sia sul piano di lavoro che sul braccetto.
Il piano di lavoro ed il braccetto sono realizzati in acciaio inox e di serie sono previsti 2 contenitori di prodotti e/o acqua distillata, collegati alle apposite pistole erogatrici.
Su richiesta tutti i modelli possono essere equipaggiati di lampada e di dispositivo aspirante ecologico a carboni attivi.
FIMAS 163 – CABINE DI SMACCHIATURA E/O PRESMACCHIATURA
Queste cabine si presentano compatte, ergonomiche e di facile utilizzo.
La struttura del vano e del piano di lavoro è totalmente in acciaio inox, come pure i due bracci smacchianti a movimento singolo e indipendente posti all'interno della cabina.
Le cabine sono regolabili in altezza e di serie sono provviste di aspiratore con comandi a pedale e valvola deviazione aspirazione, che permette di aspirare dal piano di lavoro o dai due bracci smacchianti.
Il vano di lavoro è illuminato e prevede una presa elettrica.
L'equipaggiamento standard comprende: serbatoio sapone a pressione da 9 litri, con dispositivo di sicurezza - pistola nebulizzatrice con erogatore in acciaio inox - pistola spazzolatrice - dispositivo smacchiatura a freddo completo di 2 pistole nebulizzatrici, 2 serbatoi prodotti e pistola asciugatrice.
A richiesta viene fornito il gruppo smacchiatura a vapore, con o senza caldaietta a caricamento acqua automatico ed il filtro in acciaio inox a carboni attivi per depurare l'aria.
Con compressore o senza, da allacciare ad aria compressa, questa cabina viene prodotta in due versioni, per risolvere, laddove esiste, il problema degli spazi e degli ingombri:
- Modello 163.01 con piano di lavoro da mm 900 x 500

Smacchiatrice Fimas serie 162 con compressore

Cabina di smacchiatura Fimas serie 163

• Modello 163.02 con piano di lavoro da mm 1200 x 500
Sia nella Serie 162 che nella Serie 163, i piani di lavoro sono asportabili con facilità, senza necessità di utilizzare utensili, per permettere la pulizia delle superfici e l'asportazione dei prodotti residui utilizzati.
Le nostre smacchiatrici e cabine di smacchiatura sono concepite e costruite unicamente con materiali di qualità – made in Italy - per garantire l'affidabilità e la solidità della produzione Fimas.
Questi modelli e tutti quelli prodotti da FIMAS sono disponibili per test di utilizzo presso la nostra Show Room nello Stabilimento di Vigevano (Pv).

Fimas proposes in its production range two solutions to face and solve the problem of spotting of the garment washed which have to be finished:
• Spotting tables series FIMAS model 162
• Spotting Cabinets series FIMAS model 163
FIMAS 162 – ELECTROPNEUMATIC SPOTTING MACHINE
The spotting machines of 162 series are a necessary and ideal equipment for laundry that should solve the problem of stained clothes.
As the normal type of spots on garments, treated in the laundry, refers to inorganic/greasy stains, which are eliminated by dry cleaning, and organic/lean stains, which must be removed mechanically, the machine is provided in two versions, both with or without compressor, for a total of 4 models:
- *COLD SPOT REMOVAL – FIMAS models 162.01 -162.03 - complete with two spry guns, with solvent and/or distilled water and with air gun*
- *COLD /HOT SPOT REMOVAL – FIMAS models 162.02 -162.04 - complete with nebulizer spry guns dispensing solvents and/or distilled water and air/steam gun without the use of chemicals to remove spots from hot and dry immediately.*

Vacuum is controlled by pedal and it is possible to vacuum and remove spots both on the work surface and on swing-arm.
The working plate and the swing-arm are made of stainless steel and as standard there are 2 product and / or distilled water containers, connected to the appropriate dispensing guns.
On request all models can be equipped with a lamp and with ecological vacuum device with activated carbon.
FIMAS 163 – SPOTS REMOVAL AND/OR PRE-SPOTS REMOVAL CABINETS
These cabinets are compact, ergonomic and easy to use.
The structure of the compartment and the working surface is totally made of stainless steel, as well as the two swing-arms inside the cabin.
The cabinets are adjustable in height and are equipped, as standard, with a vacuum device controlled by pedal and with deviation vacuum valve, which allows to vacuum from the working surface or from the two spot remover swing-arms.
The working area is illuminated and is equipped with an electric plug.
Standard equipment includes: pressure soap dispenser – from lt. 9 - with safety device – spray gun with stainless steel dispenser – brush gun - cold spotting device by 2 spray guns spray, 2 tanks and dry-air guns.
On request the spotting unit can be equipped with the steaming spotting group, with or without boiler with automatic loading of water and with stainless steel filter at activeated carbons to purify the air.
With or without compressor, to be connected to compressed air plant, this cabinet is produced in two versions, to solve, where it exists, the problem of space and dimensions:
• Model 163.01 with worktop 900 x 500 mm
• Model 163.02 with worktop 1200 mm x 500
Both in the series 162 and 163, the work top are easy to remove, without the need of tools, to allow the cleaning of surfaces and the removal of residual products used.
Our spotting machines and spotting cabinets are designed and produced with high quality materials - made in Italy - to ensure the reliability of FIMAS production.
These models and all those produced by FIMAS are available for test at our Show Room in the Factory of Vigevano (Pv).

• • • PONY

I PRODOTTI PONY PER LA SMACCHIATURA PROFESSIONALE

Ogni "pulitintore" degno di questo nome conosce perfettamente le tecniche di smacchiatura e avrà selezionato i prodotti (smacchiatori, solventi, saponi etc.) più idonei per il suo lavoro. Di certo Pony fornisce tutti gli strumenti più idonei per tradurre in pratica queste competenze.
• Cabina ecologica di smacchiatura Modello Kappa
La soluzione ideale per migliorare la qualità del lavaggio a secco. Compatta e funzionale, racchiude in uno spazio ridotto la cabina di presmacchiatura e le forme per la smacchiatura finale. È realizzata in acciaio inox di prima qualità e risponde ai moderni requisiti di tutela ambientale, grazie al potente aspiratore ed al filtro a carboni attivi.
Tutte le operazioni vengono svolte all'interno della cabina aspirata e ben illuminata.
La particolare conformazione della stessa consente una pulizia rapida ed accurata; altrettanto rapida ed agevole la sostituzione periodica dei filtri a carboni attivi.
Viene proposta in tre versioni: Kappa 1, per la pre e post smacchiatura, Kappa 2, per la pre smacchiatura e Kappa 3 da equipaggiare secondo necessità.

• Jolly
Smacchiatrice professionale per il trattamento a freddo di ogni tipologia di macchia, con un grande piano di lavoro ed un braccio per smacchiatura maniche in acciaio inox. Di serie viene dotata di due pistole smacchianti con relativi serbatoi per prodotti con circuiti indipendenti e di pistola asciugatrice ad aria, serpentina di raffreddamento e filtro aria. Può essere equipaggiata con aspiratore incorporato oppure predisposta per aspiratore centralizzato. Sempre a richiesta può incorporare il compressore d'aria, un gruppo per la smacchiatura a vapore oppure un'ulteriore pistola prodotti.
Il tavolo smacchiante Jolly può essere dotato di una cappa aspirante con filtro a carboni attivi oppure per convogliazione all'esterno del locale.
• Tavolo per smacchiatura Jolly- S
Smacchiatrice professionale per la smacchiatura a caldo, indicata sia per il negozio lavasecco sia per l'industria della confezione, per il trattamento delle macchie derivate dai passaggi di lavorazione. Piano grande e braccio per smacchiatura maniche in acciaio inox.
Il vapore è disponibile in tre forme distinte: asciutto, umido e miscela vapore-acqua. È possibile inoltre aggiungere la dotazione per la smacchiatura a freddo.
• Postazione per smacchiatura portatile Modello Mr. Kleen
Minismacchiatrice portatile, per non rinunciare ad una attrezzatura professionale anche negli spazi angusti o per un utilizzo saltuario.
Come ogni prodotto Pony, i tavoli smacchianti e le cabine di smacchiatura sono realizzati con materiali e componenti di prima scelta per garantire i migliori risultati e la salubrità del posto di lavoro a maggior tutela degli operatori e dell'ambiente.
Per informazioni e approfondimenti circa l'utilizzo delle nostre smacchiatrici potete contattare il nostro Ufficio Commerciale o la nostra rete di vendita.

PONY's PRODUCTS FOR PROFESSIONAL SPOTTING OPERATIONS

Every "cleaner" worthy of carrying this "name" knows perfectly well all spotting techniques, and has selected the products (solvent, soap, stain remover, etc.) that he sees fit in his job. Naturally Pony provides all the tools you need to turn all this knowledge into practice.
• Eco-friendly spotting cabinet mod. Kappa
This is the ideal solution to increase the quality of your dry-cleaning service. It's solid and operational. Within a small space this cabinet combines the pre-spotting unit and the shapes for the final spotting. It's made of high-grade stainless steel and it meets all modern requirements concerning environmental protection, thanks to its powerful vacuum unit and its active-carbon filter.
All operations are made inside this vacuum, well-lighted cabinet.
Its special shape allows to perform quick and accurate spotting operations. Replacing the active-carbon filter is also a very quick and easy operation.
We have three versions of this machines: Kappa 1, for pre- and post-spotting; Kappa 2, for pre-spotting; and Kappa 3, to be equipped according to your needs.
• Jolly
Professional spotting table, for cold-spotting operations on any kinds of stain, with a large working surface and a stainless steel spotting arm for sleeves. It comes as standard with two spotting guns with tanks (for soap, chemical products, etc.) with indipendent circuits, and one air drying gun, cooling coil and air filter. It may be equipped with vacuum fan or ready for connection to central vacuum unit. Upon demand it may also have built-in air compressor, steam-spotting unit or another spotting gun for chemical products.
Jolly spotting table can be equipped with a suction cap either with active-carbon filter or ready for external exhaust.
• Jolly-S spotting table
Professional steam spotting table, suitable for both dry-cleaning shops and textile manufacturers (for the removal of stains coming from production processes). It has stainless steel, wide board and sleeve arm.
Steam is available in three different ways: dry, humid and a mix of steam and water. It can be also equipped with tools for cold-spotting operations.
• Portable spotting unit Mr. Kleen
Portable mini spotting table, for a comfortable spotting operation even in small spaces or for occasional use.
Like all Pony's products, spotting tables and cabinets are built with high-grade components and materials, as a guarantee of excellent results and safe working place (concerning both the operators and the environment).
For further information about our spotting units you can contact our Sales Department or our Distributors.

• • • SILC

La Silc è da oltre 30 anni nel campo delle macchine per smacchiare ed oggi i suoi prodotti coprono tutte le esigenze della smacchiatura professionale a partire dalla più evoluta CABINA per SMACCHIATURA ecologica modello S/PSE, una macchina che oggi rappresenta la soluzione definitiva ai problemi del pre-trattamento e della classica smacchiatura nelle moderne lavanderie a secco e ad acqua.
Grazie all'utilizzo di filtri ecologici a carboni attivi la cabina per

smacchiatura S/PSE garantisce all'operatore la possibilità di lavoro in un ambiente libero da esalazioni dannose per la salute.
La cabina per pre-smacchiatura S/PSE è costruita interamente in acciaio AISI 304, con un vano utile di cm 112x72x50 illuminato e con una potente aspirazione filtrata per mezzo di carboni attivi. L'aspirazione entra in funzione in modo automatico. L'originale pompa a pistone in acciaio inox per i saponi assicura una pressione d'esercizio sino a 35 bar sulla pistola nebulizzatrice garantendo un perfetta penetrazione del prodotto nelle fibre. L'utilizzo del braccio orientabile con forma smacchiante in acciaio inox interviene con l'aspirazione solamente durante l'uso.
La cabina può essere dotata dei seguenti accessori
- Generatore di vapore elettrico
- Gruppo smacchiante con pistola aria/vapore
- Gruppo smacchiante a freddo con due pistole complete di serbatoi
- Pistola asciugatrice aria
- Forma smacchiante "MAXI" in acciaio inox

SILC propone inoltre da sempre diversi modelli di tavoli per la smacchiatura a freddo dotati di due pistole smacchianti con circuiti indipendenti e una pistola asciugatrice ad aria fredda. Con la prima pistola smacchiatrice si eliminano le macchie grasse utilizzando il solvente; con la seconda pistola smacchiatrice si eliminano le macchie magre solubili utilizzando acqua eventualmente rafforzata con sapone o prodotti specifici. La pistola a aria deve essere utilizzata per asciugare immediatamente il tessuto al fine di non lasciare aloni sul tessuto.
Il modello S/F con piano (superiore ed inferiore in acciaio inox) è dotato di un potente compressore bicilindrico con motore a 2 HP e di aspiratore incorporato. È fornito di un braccio orientabile e aspirante con forma smacchiante in acciaio inox.
La stessa macchina è fornita nella versione senza compressore nel modello S/FC sempre con piano (superiore ed inferiore in acciaio inox) e con aspiratore incorporato. È una macchina predisposta per allaccio a linea centrale di aria compressa. È sempre fornita di un braccio orientabile e aspirante con forma smacchiante in acciaio inox. È inoltre disponibile una versione MINI e precisamente il modello S/MSF, dotato di aspiratore incorporato e predisposto per allaccio a linea centrale di aria compressa. Questa macchina è fornita a richiesta di un carrello mobile molto pratico.
Sono per finire disponibili, sia nella versione base, il modello S/EX che MINI, il modello S/MSC. Questi sono i modelli per la smacchiatura a caldo (con pistola aria vapore)
Sono modelli completi di aspiratore incorporato e predisposto per allaccio a fonti centrali di vapore e aria compressa. Sono sempre forniti di braccio orientabile e aspirante con forma smacchiante in acciaio inox.

SILC has manufactured spotting machines for more than 30 years and today its machines satisfy all the spotting requirements of professional operators.
The SILC ecological spotting cabinet mod. S/PSE is the definitive solution for all pre-spotting problems in the modern drycleaning and laundry industries. Thanks to ecological active carbon filters the SILC spotting cabinet guarantees that the operator can work in a safe environment without the risk of inhaling any dangerous fumes.
The pre-spotting cabinet S/PSE is made of AISI 304 stainless steel with a workspace of cm. 112x70x50, with lighting and active carbon filtered vacuum. Vacuum is activated automatically. The cabinet is equipped with one pump in stainless steel for soaps, which ensures a working pressure of 35 bar on the spray gun, thereby guaranteeing a perfect penetration of products in the fibres. The machine is provided with one swing arm with a vacuum spotting form in stainless steel.
The cabinet can be furthermore provided with:
- *Electric steam generator*
- *Spotting set with steam/air gun*
- *Cold spotting set with two guns for air and chemicals*
- *Air drying gun*
- *Maxi spotting form in stainless steel*

SILC produces several models of tables for cold spotting provided with two spotting guns on independent circuits and a cold air drying gun. The first spotting gun eliminates greasy stains using a chemical product while the second spotting gun eliminates non-greasy stains using water with the addition of soaps or specific products if necessary. The air gun must be used to immediately dry the fabric without leaving rings.
Model S/F with stainless steel board is equipped with built-in vacuum group and one twin-cylinder compressor with 2 Hp motor. The table is provided with swing vacuum arm with stainless steel spotting form.
The same machine is available without compressor: the model S/FC is provided with built-in vacuum and is made in stainless steel. It is predisposed to be connected to central compressed air source. It is equipped with the swing arm with stainless steel spotting form.
It is furthermore available also a mini cold spotting table, model S/MSF, which is provided with built-in vacuum group. The machine is predisposed to be connected to central compressed air source. It is equipped with one swing vacuum arm with stainless steel spotting form. On request it is available a really practice stand for the mini spotting unit.
SILC produces also machines for hot spotting with steam/air spotting gun: hot spotting table model S/EX and mini hot spotting table model S/MSC. These machines are made in stainless steel and are provided with built-in vacuum. They are equipped with one steam/air gun for hot spotting and with the swing vacuum arm with stainless steel spotting form. The units are predisposed for connection to central steam and compressed air sources.

● ● ● **TREVIL**

La gamma di prodotti Trevil per la smacchiatura

Trevil propone una gamma completa di prodotti per la smacchiatura che rispondono a tre requisiti fondamentali: compattezza, qualità dei materiali e comodità d'uso.
Spotty Jet è la cabina che offre ad un prezzo contenuto e in soli 110x65 cm tutte le funzioni di pre-trattamento e smacchiatura indispensabili non solo per il lavasecco ma anche per chi lava in wetcleaning.
Spotty Jet fa tesoro della trentennale esperienza Trevil, azienda che tra i primi ha sviluppato in Italia il concetto della cabina di smacchiatura. Erano i primi anni '80 e da allora il costante contatto col mercato ci ha consentito di affinare il prodotto per offrire esattamente ciò che serve ai clienti.
Tutti gli elementi della cabina che entrano in contatto con detergenti e solventi sono realizzati in acciaio inossidabile.
A differenza di molti prodotti simili in commercio, Spotty Jet è dotata di braccio smacchiante aspirante che ruota completamente all'esterno della cabina, così da lasciare l'intero spazio interno libero per lavorare. Il piano misura 100x50cm ed è interamente sotto cappa aspirante e illuminato, per un utilizzo sicuro e confortevole.
Il modello di serie include un gruppo di smacchiatura a freddo composto da: pistola a trascinamento e serbatoio, pistola meccanica nebulizzatrice con serbatoio in pressione da 5 litri e pistola asciugatrice. Per la smacchiatura a caldo è disponibile un comodo gruppo caldaia estraibile con pistola aria/vapore.
Un filtro ecologico a carboni attivi abbatte i fumi dei solventi.

La cabina Spotty Jet di Trevil: efficace, compatta e accessibile.
Trevil's Spotty Jet cabinet: powerful, compact and affordable.

La gamma comprende anche il tavolo di smacchiatura Mini Spotty, interamente realizzato in acciaio inossidabile, con robuste griglie di aspirazione sul tavolo e sul braccio di smacchiatura. La versione base comprende un potente aspiratore dotato di separatore liquidi, due pistole smacchianti con relativi serbatoi, una pistola asciugatrice meccanica e una forma smacchiante aspirante in acciaio inossidabile. Il tavolo può essere completato con un kit per la smacchiatura a caldo con pistola aria e vapore.
Per chi ha esigenze di contenimento dello spazio, o preferisce una soluzione portatile, è disponibile Micro Spotty, il tavolino di smacchiatura portatile e compatto, appositamente studiato per l'eliminazione di piccole macchie. Dotato di un efficace aspiratore con comando a pedale, pistola smacchiante e pistola asciugatrice di serie. A richiesta, con seconda pistola smacchiante. Può essere appoggiato su un qualsiasi tavolo, oppure sull'apposito carrellino con rotelle.

The Trevil range of products for stain removal

Trevil offers a complete range of equipment for spotting, their main strengths are: small form factor, quality of materials, comfort for the operator.
The Spotty Jet spotting cabinet takes only 110x65 cm floor space, but it includes all the functions for pre-treatment and spotting that are necessary to drycleaners and wetcleaners. And its price is really affordable.
The Spotty Jet cabinet leverages Trevil's 30-years' experience in this field, in fact Trevil was among the first companies to develop the spotting cabinet concept in Italy in the early '80s. Since then, products have just grown better, thanks to constant feedback from customers.
Each part of the machine that is exposed to detergents and solvents is made of stainless steel.
Unlike similar products in the market, Spotty Jet's spotting arm turns completely out of the cabinet area, so that the whole space inside the cabinet is available for operation. The work area is 100x50 cm large, it is illuminated and completely covered by the suction hood. The spotting arm is also equipped with suction.

Alcuni esempi di tavoli smacchianti della linea Spotty di Trevil.
Some examples of spotting tables by Trevil.

The standard model features a cold spotting unit that includes a spray gun with tank, a mechanical spray gun with pressurized 5 litres tank and a drying gun. A hot spotting group is also available upon request, it includes a separate mini boiler with steam/air gun.
An eco-friendly active carbons filter retains solvents, that are not released in the air.
The Trevil range also includes the Mini Spotty spotting table, entirely made of stainless steel, with rugged grids on the main surface and on the small spotting arm. The standard version includes a powerful suction motor with channel for liquids removal, two spray guns with tanks, one drying gun and a spotting arm with suction. The table can be completed with a hot spotting kit, including steam/air gun.
For those who need to save space, or who prefer a portable device, there is Micro Spotty, a small table top spotting table, with carrying handle, made for removal of small stains. It is equipped with a suction motor that is operated by foot pedal, spotting gun and drying gun. A second spotting gun can be added. It can be placed on any table, or completed with its own stand.

Partiamo da un po' lontano ...

La prima definizione di Imprenditore si ebbe intorno al 500 d.c.: venne introdotto quel termine per definire colui che ingaggiava le truppe per servire i fabbisogni dei principi e dei potenti.
All'inizio del 700 la figura dell'imprenditore assunse connotati più vicini al concetto attuale: nel campo agricolo si intendeva il proprietario terriero; in quello manifatturiero, chi produceva merci da distribuire.
In pratica: chi si accollava la responsabilità di un lavoro che richiedeva l'impiego di più persone, fossero esse anche di famiglia.
L'imprenditore si assume il rischio d'impresa, ha il potere di organizzare merci e persone, svolge il proprio lavoro in modo abituale nel tempo anche se non in maniera esclusiva.
L'attività dell'imprenditore è legata alla produzione ed al commercio di merci e servizi sul mercato.
Il fine ultimo dell'Imprenditore è il guadagno.
Nel nostro settore la maggior parte degli operatori sono definiti Imprenditori artigiani, cioè lavoratori esperti che utilizzano macchinari ed attrezzi per la produzione o per la trasformazione di determinati oggetti.
Spesso si abusa del termine "imprenditore", utilizzandolo un po' a casaccio e senza approfondire il fatto che nell'accezione moderna si intende colui che, dotato di particolare spirito di iniziativa non si limita a svolgere in modo efficiente il suo lavoro, ma riesce ad apportare all'attività una visione innovativa, tenendo ben presenti i rischi di impresa, gestendo i cambiamenti e reinvestendo gli utili.
Quest'ultimo elemento, unito al piacere nella gestione degli utili in modo imprenditoriale appartiene ad un'etica decisamente calvinista-protestante.
La storia racconta che nell'antica Roma gli artigiani si riunivano in cooperative per avere uno stesso standard e far fronte uniti, condividendo scopi ed obiettivi, agli interlocutori esterni ed agli operatori che preferivano restare isolati senza interazioni con i colleghi.
Ai giorni nostri questo atteggiamento appartiene a quanti tendono a non rispettare le regole del mercato, falsando rapporti e risultati complessivi.
Tanto cammino è stato fatto, tanta acqua è passata sotto ai ponti, ma in fondo il rischio pare quello di avere una ripetizione all'infinito di certe esperienze in un continuo, ineludibile sistema statico di intendere il "fare impresa".
Pensiamoci bene: dimostriamo di essere evoluti se non ci muoviamo in tutte le direzioni generando opportunità e nuovi percorsi e non abbiamo il coraggio di cambiare?

Gabriella Platé
Presidente Assosecco

PARLIAMO ANCHE DI QUESTO

IMPRENDITORIALITÀ ED INNOVAZIONE

Un recente rapporto presentato da Unicredit ha messo in evidenza la scarsa informatizzazione delle piccole e medie imprese italiane. L'analisi presentava approfondimenti e stime interessanti, ma non ha fatto altro che ribadire quanto sappiamo bene.
I piccoli imprenditori possiedono ed usano il computer, ma in modo poco professionale, incostante e senza ritenerlo uno strumento eccellente per gestire l'attività.
Il quotidiano "La Repubblica" nelle pagine dedicate ad "Affari & Finanza" ha citato il rapporto Unicredit e sottolineato l'importanza per gli imprenditori di introdurre in azienda le nuove tecnologie per sfruttare appieno le opportunità, riducendo i costi, migliorando la competitività e generando maggiore capacità di innovare prodotti e processi.
In questo contesto analitico viene citato il nostro Socio, nonché Consigliere Rocco Lamoglie che nella Lavanderia Lampo di Mortara, ha fortemente investito in tecnologia tanto da far evolvere la precedente lavasecco di provincia in laboratorio informatizzato nel quale ogni capo d'abbigliamento è dotato di microchip per gestire con efficienza le lavorazioni, prevenire problemi di smarrimento dei capi e verificarne il deterioramento.
Certamente il laboratorio è all'avanguardia, seppur nella tradizione, perché Lamoglie ha intuito l'importanza di innovare ed ha fatto suo lo spirito imprenditoriale considerato come insieme di idee, comportamenti, pratiche, processi, strategie che l'azienda mette in atto per l'ottenimento di obiettivi di sviluppo.
In Assosecco siamo stati tra i primi ad individuare nella capacità di innovare e nel coraggio di assumersi dei rischi, i gangli vitali del valore legato al concetto stesso di imprenditorialità.
Abbiamo individuato l'orientamento strategico che fa la differenza nell'imprenditore di successo che identifica le opportunità che altri non percepiscono, agisce velocemente senza dimenticare le esperienze vissute, procede per gradi e cerca la flessibilità con nuove formule di servizio e di prodotto.
Da tempo, ormai, ed in particolare durante i momenti formativi, Assosecco spinge nello stimolare anche le piccole attività ad "imprenditorializzarsi", vale a dire concretizzare una nuova cultura d'impresa nella quale: innovazione, analisi di mercato, bilancio preventivo, previsioni di crescita siano elementi primari.
Come più volte affermato e ribadito da Rocco Lamoglie durante un recente meeting tenuto presso la sua azienda, le pulitintolavanderie devono conoscere le regole che stanno alla base dell'innovazione in azienda:

- elaborare budget e preventivi di spesa
- valutare costi fissi e variabili
- controllare il rispetto della pianificazione delle varie attività
- informarsi ed essere aperti alle novità valutandole con attenzione ma senza limitazioni concettuali
- analizzare le situazioni con razionalità e creatività insieme
- progettare nuovi servizi da proporre ai clienti per diversificare l'attività e raggiungere nuovi obiettivi in un clima di dialogo continuo e fiduciario
- utilizzare nuove tecnologie per innovare e sviluppare il processo produttivo
- collaborare con i fornitori per individuare rinnovate opportunità e creare una sinergia efficace rivolta all'erogazione di servizi altamente qualitativi

Questi sono soltanto alcuni punti che devono caratterizzare l'attività gestita nell'ottica imprenditoriale.
E, come abbiamo sempre affermato, la dimensione dell'azienda non ha alcuna importanza: anche la micro impresa deve essere consapevole del significato dell'innovazione, naturalmente tarandola sulle specifiche esigenze di quella tipologia aziendale.
Dobbiamo imporci un'evoluzione prima di tutto culturale: superare il gap che ci separa da altri settori ed avviarci verso strategie aziendali più moderne, analitiche e razionali. Con un'efficace analisi della domanda, dei fattori produttivi e della concorrenza, potremo essere in grado di pianificare un'attività più efficiente, individuando i nostri punti di forza e di debolezza e pianificando iniziative che possano consolidare la nostra posizione aziendale e consentirci il giusto guadagno.
Non possiamo solo concentrarci su qualità del servizio e prezzo praticato: è necessario uno sforzo per elaborare strategie a medio termine che ci consentano di gestire la nostra attività rispondendo prontamente ai cambiamenti del mercato.

Emilia Pecorara

ACCISA AGEVOLATA SULLE BOLLETTE DEL GAS METANO:
un'opportunità per un significativo risparmio economico

I costi delle imprese per l'approvvigionamento energetico si sono fortemente incrementati nel corso degli ultimi anni a causa dei continui aumenti delle materie prime.
Nel settore del gas, in particolare, il livello della tassazione contribuisce ad elevare il costo finale fino a livelli che nessun altro Paese europeo raggiunge.

Le imprese a carattere industriale ed artigianale possono ottenere una consistente riduzione dell'imposta erariale e dell'addizionale provinciale. A titolo d'esempio ogni mille metri cubi consumati si potrebbero risparmiare circa 170 euro.
Per ottenere il pagamento agevolato dell'accisa è necessario però presentare apposita domanda al proprio fornitore di gas.

Le imposte indirette che gravano sul consumo di gas naturale sono le seguenti:
1. Accisa erariale, ai sensi del D.Lgs. 504/1995;
2. Addizionale regionale all'accisa, determinata autonomamente da ciascuna Regione con proprio provvedimento, tenuto conto dei limiti imposti dalla normativa generale sulle imposte;
3. Iva calcolata sulla somma di tutte le voci della bolletta, con aliquota del 10%.

Le imposte rappresentano circa il 39% della bolletta.

RIDUZIONE DELL'IMPOSTA DI CONSUMO
L'applicazione dell'aliquota ridotta d'Imposta di Consumo e dell'Addizionale regionale sul gas metano, per gli usi previsti dall'Articolo 26 del D.Lgs. 504/95 e successive modifiche e integrazioni, può essere richiesta dai clienti con forniture relative ad uso industriale ed artigianale sotto elencati:
- per produzione di energia elettrica
- per cogenerazione
- **per attività industriali, artigianali** e agricole, in locali posti all'interno degli stabilimenti, dei laboratori e delle aziende in cui viene svolta l'attività produttiva
- per i consumi di gas metano destinati alla combustione in locali adibiti alla Distribuzione Commerciale

Documentazione da presentare per ottenere la riduzione accisa sul gas metano

1. Richiesta di applicazione di aliquota ridotta dell'accisa Gas Metano, sottoscritta dal legale rappresentante
2. Originale del certificato di iscrizione della C.C.I.A.A. o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
3. Copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità

La validità del certificato della C.C.I.A.A. si intende di 90 giorni dalla sua emissione e deve risultare sullo stesso anche l'unità locale per la quale si richiede l'agevolazione.
In caso di Azienda artigiana, sul certificato o autocertificazione deve risultare il numero di iscrizione all'Albo Imprese Artigiane. Ogni variazione riguardante sia gli impieghi del gas e dei locali ove viene utilizzato, sia la titolarità dell'Utenza (es. cambiamenti di ragione sociale) devono essere tempestivamente comunicati in quanto possono comportare l'assoggettamento in misura piena dell'imposta di consumo sul gas prelevato.
In caso di dichiarazioni non veritiere si è passibili di denunce fiscali e penali.

L'applicazione della agevolazione decorrerà dal ricevimento, da parte dell'Azienda, della prevista documentazione.

IVA - IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO
L'Agenzia delle Entrate ha stabilito che le somministrazioni del gas usato per la combustione in usi civili, per uso domestico di cottura cibi e produzione acqua calda, sono soggette all'aliquota del 10%, limitatamente a 480 metri cubi annui di consumo.
In tutti gli altri casi l'aliquota applicata è il 21%.
L'aliquota IVA è applicata sulla base imponibile, costituita dal prezzo del gas e delle imposte.
L'aliquota IVA per le imprese manifatturiere deve essere richiesta al proprio fornitore.

Per ricevere i moduli da trasmettere al fornitore di gas per ottenere l'accisa agevolata, le aziende iscritte ad Assosecco possono contattare la Segreteria all'indirizzo mail: assosecco@unione.milano.it

Irrinunciabile appuntamento formativo programmato per

domenica 24 marzo presso METALPROGETTI S.p.A. di PERUGIA

Si parlerà di analisi dei costi e di gestione
di varie tipologie di aziende di pulitintolavanderia.
Verranno illustrate le più moderne ed efficienti tecniche
per operare nel settore con potenzialità di successo,
impianti ed apparecchiature ad elevata tecnologia
e centrando gli obiettivi.

Il programma della giornata
sarà inviato agli interessati al più presto.

Per informazioni e richieste di partecipazione, contattare la Segreteria di Assosecco: tel. 02.7750447
e-mail: assosecco@unione.milano.it

2° Expo Cleaning Sud, salone Specializzato per il Settore Professionale dell'igiene e del Pulito. Laundry & Textile Edition!

Asso Fiere Sicilia sceglie Etna Fiere per la seconda Edizione dell' Expo Cleaning Sud, **dal 13 al 15 Aprile 2013**.
Il rinnovato, tecnologico e accogliente Polo Fieristico del Centro Commerciale di Etnapolis, sarà la sede della seconda edizione di un appuntamento esclusivamente dedicato, da quest'anno, al Settore Laundry & Textile.
Visitando il sito **www.expocleaningsud.it** alla sezione **Esporre**, gli interessati potranno scoprire una formula espositiva dedicata, che riserva notevoli risparmi economici rispetto alla passata edizione!
La nuova location offre accessi facilitati per i visitatori, tutti operatori del settore, migliaia di parcheggi gratuiti, sia coperti che non, area climatizzata e una lunga lista di servizi offerti dal Parco Commerciale di Etnapolis.
Inoltre il Centro dispone di un ampio parcheggio, adiacente il padiglione, interamente riservato agli espositori!
Questa sede, assume una collocazione strategica in quanto collegata alle principali arterie stradali ed autostradali; posta appena fuori il centro della città a 25 minuti dalla stazione e dal porto di Catania e a 10 minuti dall'aeroporto.
Queste, dunque, le grandi novità di una fiera che vuole offrire al Comparto, l'aggiornamento sulle ultime novità in fatto di prodotti e servizi dando loro la possibilità di testarli di persona; la possibilità di usufruire di utili consigli da parte di aziende leader del Settore in ambito regionale e nazionale.
Componenti - Macchine e impianti per lavanderie - macchine e sistemi per l'asciugatura e finitura - attrezzature tessili e accessori per i servizi di noleggio - attrezzature e accessori per l'industria tessile - servizi e prodotti per aziende di lavaggio a secco ed industriali ad acqua - manufatti tessili - imprese di servizi e commercializzazione.
Gli Operatori del settore troveranno un punto di incontro privilegiato, perché Expo Cleaning Sud è la prima grande e completa manifestazione del sud Italia.
Le aziende interessate a partecipare, possono già da oggi richiedere informazioni allo 095 8037642 oppure al 320 0437522 - info@expocleaningsud.it www.expocleaningsud.it
La Fiera riceve il patrocinio istituzionale da parte della Regione Sicilia, Provincia Regionale e Comune di Catania
L'obiettivo è di consentire agli operatori del settore di Sicilia, Calabria, e non solo di poter visionare quanto di più moderno propone ed offre il mercato raggiungendo, quindi, le proprie aziende di riferimento in un tempo breve e in un contesto più agevole e favorevole!

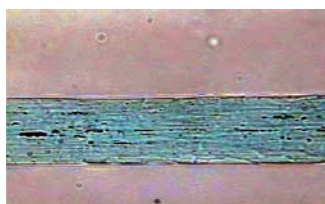
Piccola guida del Pulitintore

A cura dell'Ing. Vittorio Cianci direttore di LART

LE FIBRE TESSILI

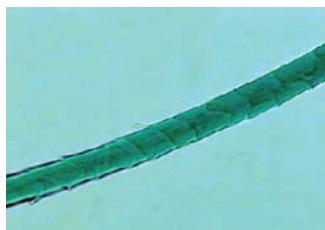
5ª parte

Le loro proprietà e loro influenza sulle prestazioni di manutenzione

MOHAIR

Viene chiamato capra d'angora (dalla zona di allevamento: Ankara).
La capra d'angora è allevata in varie località del centro dell'Anatolia (Ankara, Konja, Corum ecc.). Il colore bianco è il più pregiato e predominante; esiste anche una varietà nera, marrone e rosata.
La finezza media del mohair è di 36 micron e nei capretti è di 24-26 micron (Kid mohair).
Oggi i più grossi produttori di mohair sono il Sud Africa e l'America (Texas).
La razza è stata importata ed allevata anche in altri paesi quali l'Argentina (Patagonia), il Perù, l'Australia, il Messico, la Cina, l'Iran, ecc. La resa di tosatura (due volte l'anno) è di 1,6 kg per capra.
Il pelo è lungo e la lunghezza varia da 20 a 30 cm. La fibra è liscia, lucente, forte, resiliente e molto resistente all'usura. Il profilo delle scaglie è liscio e i margini sono poco pronunciati per cui difficilmente infeltrisce.
Difficilmente (escluso il Kid Mohair) viene utilizzato in puro a causa della grossezza delle fibre; viene inserito nelle miste conferendo ai tessuti freschezza, lucentezza e qualità antipiega.

YAK

L'habitat tipico di questo animale è rappresentato dalle alte montagne dell'Imalaia, del Tibet e della Mongolia. Questo bue selvatico che può spingersi oltre i 6.000 metri è il mammifero che vive alle quote più alte del pianeta. Il mantello può avere colori variabili dal nero al grigio, anche se ogni tanto nasce un individuo completamente bianco; è formato da peli fitti e lunghissimi specie in corrispondenza del petto e dei fianchi. In inverno si forma un abbondante sottopelo o borra. Nel vitello di un anno il duvet presenta le seguenti caratteristiche: micron 15-17, lunghezza 4.5 cm. Negli adulti invece presenta le seguenti caratteristiche: micron 18-20, lunghezza 3.5 cm.

KASHMIR

Capra produttrice dell'omonimo pelo è originaria dell' India del nord, provincia del Kashmir. Viene allevata in Tibet, Cina, Mongolia e Iran; gli animali di questa ultima nazione producono cashmere più ordinario e quindi meno pregiato di quello cinese e mongolo. Il kashmir più pregiato si trova nella Mongolia interna (repubblica Cinese). Il vello è aperto con pelame lungo e grossolano; il sottovello o duvet è invece liscio, morbidissimo, soffice, quasi serico.
I colori vanno dal bianco (più pregiato) al marrone, al grigio e al bruno rossiccio. Il diametro medio del kashmir cinese è 15 micron (11-18) mentre il diametro medio del pelame di superficie (guard–hair) è di 60 micron (30-100) La lunghezza media del duvet è 25-80 mm e quella del pelame di superficie è 40-200 mm.

Il kashmir iraniano ha un micronaggio superiore 16-18 micron.
La raccolta della borra avviene di norma in giugno mediante pettinatura; è necessario eliminare (dejarratura) una certa presenza di peli di superficie.
La resa del sottopelo è 200-210 g di prodotto pulito per capo
Parametri commerciali sono:
- il colore (bianco è il più pregiato)
- micronaggio o finezza
- contenuto di giarre e forfora
- lunghezza.

È caratterizzato dai margini delle scaglie relativamente lontani e non molto prominenti, per cui resiste meglio della lana alla feltratura.

CAMMELLO

Il genere camelus appartenente alla famiglia dei camelidi comprende due sottospecie: quello ad una gobba o dromedario o cammello arabo diffuso in Africa e Arabia e quello a due gobbe o cammello propriamente detto chiamato Camelus bactrianus dell'Asia centrale orientale, che vive in climi molto freddi e utilizzato da tartari, mongoli, cinesi. Prodotti molto interessanti, specialmente nel bactriano sono il pelo e la borra.
Durante l'inverno molto freddo i bactriani presentano un pelame lungo e folto (criniera del collo, ciuffo sul muso, peli delle articolazioni degli arti ecc.).
Il colore più comune è il rosso bruno con varianti dal marrone al grigio; esiste anche l'albino con pelo bianco, molto raro.
Il pelame è di due qualità:
- quello di superficie, grossolano con finezza 20-100 micron e molto lungo (35-40 cm)
- quello sottostante o borra o duvet, molto fine con elevate proprietà termiche con diametro 12-20 micron e lunghezza da 3 a 10 cm.

In primavera il pelame si stacca e forma delle masse che pendono lungo il corpo, sul collo ecc. Vengono strappate con le mani oppure raccolte se cadute al suolo. La resa in borra è d 3 kg/animale.
I margini delle scaglie sono poco pronunciati, difficilmente rilevabili al microscopio, per cui è da considerasi una fibra quasi non feltrabile.

ANGORA

Si tratta di un coniglio particolare. Il maggior produttore è la Cina, ma in passato fino alla vigilia della seconda guerra mondiale anche gli allevamenti italiani della Toscana e del Veneto erano molto apprezzati.
Il pelo è ottenuto pettinando o tosando l'animale circa ogni tre mesi con una resa di 200-300 grammi ad ogni tosatura.
Il pelo è morbido, lucente e scivoloso.
Il pelo è molto sottile 12-13 micron circa e molto corto (in base alla lunghezza del pelo vi sono 4 categorie: angora di primo, secondo, terzo e quarto grado, rispettivamente dal pelo più lungo 5-6 cm al pelo più corto 2-3 cm).
Le scaglie sono molto fitte ma poco pronunciate e pertanto si infeltrisce meno della lana.

ALPACA

Gli alpaca fanno parte assieme a guanaco, vigogna e lama della famiglia dei camelidi Sudamericani.
Sono originari delle Ande. Il profilo è liscio e quindi infeltrisce meno della lana. Il pelo ha ben 14 colori naturali che vanno da bianco puro al fulvo, alla gamma del marrone, al grigio, al nero e agli sfumati. Viene allevato in Perù, Bolivia, Cile e Argentina a differenza del guanaco e della vicugna che permangono allo stato selvatico. La finezza media è di 24-27 micron con lunghezza da 15 a 28 cm. Vengono tosati una volta all'anno con una resa di 2,5-4 kg di fibra.

PELI ANIMALI MESSI A CONFRONTO								
	KASMIR	CAMMELLO	LAMA	ALPACA	VICUGNA	MOHAIR	ANGORA	YAK
Codice meccanografico	WK	WP	WL	WK	WG	WM	WA	WY
Generalità	Fibre tessili naturali animali fornite dal vello dei camelidi, delle pecore, dei conigli Di natura proteica costituite principalmente da proteine "cheratiniche"							
Animale corrispondente	Capra originaria dell'India	Famiglia dei camelidi afroasiatici: cammello e dromedario	Famiglia dei camelidi sudamericani appartenenti al genere lama di cui la vicugna esiste solo allo stato selvatico e protetto			Capra d'angora originaria della Turchia	Coniglio razza d'angora	Razza bue
Composizione del vello	Il vello è costituita da due strati: - uno esterno costituito da peli setolosi: fibre lunghe e ordinarie - uno interno o sottovello o duvet costituito da peli lanosi fini e corti che riparano l'epidermide dell'animale; solo questa parte nobile viene utilizzata per la produzione dei filati							
Resa in grammi media/animale	600	4.000	4.000	300	150	1.600		
Colore	7 colori variabili dal bianco al bruno rossiccio	Bruno rossastro	Variabile dal bianco, al giallo, al marrone, al nero	Il colore varia tra più di 20 gradazioni di tono (dal bianco al marrone chiaro e scuro, fino ai grigi e neri)	Colore marrone-rossiccio sulle parti superiori e biancastro sulle parti inferiori	Il colore è generalmente latte, ma ne esistono anche varietà nere, marroni e rosate	Il colore è generalmente bianco, ma vi sono tipi tendenti al bruno, rossiccio e al grigio	Dal nero al grigio e arriva raramente fino al bianco
Finezza duvet	14-15	13-20		24-27	12	24-36	12-13	16-17

Per quanto riguarda l'infeltrimento legato alla tipologia e al passo delle scaglie, le fibre animali si comportano rispetto alla lana nel seguente modo:

- Lana rigenerata: nella lana rigenerata o meccanica, a causa delle sollecitazioni meccaniche e abrasioni cui la fibra è sottoposta, le scaglie sono poco pronunciate o meno evidenti rispetto alla situazione originale e di conseguenza presentano rispetto alla lana originale vergine un potere di infeltrimento inferiore.
- Lana Vergine: le scaglie sono molto pronunciate in particolare nelle lane più sottili.
- Lane clorurate: la clorurazione causa una profonda modificazione della struttura delle scaglie che diventano via via meno pronunciate a seconda della intensità di trattamento fino alla completa rimozione delle stesse (lana irrestringibile lavabile in lavatrice).
- Kashmir: è caratterizzato dai margini delle scaglie relativamente lontani e non molto prominenti, per cui resiste meglio della lana alla feltratura.
- Mohair: il profilo delle scaglie è liscio e i margini sono poco pronunciati per cui difficilmente infeltrisce.
- Alpaca: il profilo è liscio e quindi infeltrisce meno della lana.
- Cammello: i margini delle scaglie sono poco pronunciati, difficilmente rilevabili al microscopio, per cui è da considerasi una fibra quasi non feltrabile.
- Angora: le scaglie sono molto fitte ma poco pronunciate e pertanto si infeltrisce meno della lana.

Indipendentemente dalla fibra e dalle condizioni dell'acqua gli altri fattori che influiscono sull'infeltrimento durante la follatura sono:

- torsione del filato: maggiore è la torsione, più difficilmente le fibre si muovono ed è più difficile che infeltriscano
- gradazione della maglia: minore è la gradazione della maglia (maglia più aperta) maggiore è la possibilità di feltrature, viceversa maggiore è la gradazione (maglia più battuta) minore è la possibilità di feltratura.
- tipo di filatura se cardato o pettinato: a causa della disposizione irregolare e trasversale delle fibre rispetto all'asse del filato nella filatura cardata minore è la possibilità di infeltrimento rispetto alla filatura pettinata, dove tutte le fibre sono orientate lungo l'asse del filato.

DIFETTI

DEFECTS

Tenda di lino

Viene preso in esame l'ingiallimento di una tenda di lino bianca alla luce

Linen drapes

On closer inspection: Sunlight and the yellowing of white linen draperies

Dopo il lavaggio si evidenziano le zone ingiallite (quelle esposte alla luce) rispetto alle altre (non esposte).

Prevenzione

Nel caso di tende bianche o chiare e in particolare con presenza di ottico in cotone e lino è bene controllare la tonalità delle zone centrali (sicuramente esposte alla luce) rispetto alle zone della parte superiore e inferiore (in genere non esposte alla luce) e avvisare il cliente.

Yellow spots appear after washing (areas exposed to light) compared to other areas (not exposed).

Prevention

When dealing with white or light-colored curtains or draperies made of cotton or linen, especially those treated with optical brighteners, it is wise to check for discoloration in the central part of the panels (most likely exposed to light) in comparison to the fabric at the top and bottom of the drape (usually not exposed to light) and call any discoloration to the customer's attention.

“SE NON SAI DOMANDA”

L’Ing. Vittorio Cianci e il suo Staff di collaboratori saranno a vostra disposizione per rispondere a tutte le domande che invierete via e-mail agli indirizzi indicati.

SE NON SAI DOMANDA

(Risposte chiare a problemi complessi)
- Domande riguardanti problemi tecnici legati ai materiali, alle difettosità, alla tossicità, ai reclami, alle anticipazioni dei materiali e alle problematiche di manutenzione, alla chimica tessile del lavaggio
- Domande riguardanti le controversie
- Informazioni generali e altre informazioni
- Problematiche di manutenzione e di chimica tessile del lavaggio

L’ESPERTO RISPONDE

I quesiti vanno inviati a
e-mail: info@detergo.eu
oppure a
e-mail: lart@lartessile.it

Le domande più interessanti saranno pubblicate con relativa risposta

RISPOSTE ALLE DOMANDE PERVENUTE NEL MESE DI DICEMBRE

Perché i capi con spalmature in poliuretano si irrigidiscono?

Se la spalmatura è in poliuretano essa non si può irrigidire ma può solo eventualmente sfogliarsi o presentare delle bolle. Se invece assieme al poliuretano sono presenti anche resine in PVC il lavaggio a secco dà luogo all’irrigidimento della resina per estrazione degli ftalati da parte del solvente.

Come controllare se una spalmatura in resina sintetica è resistente?

Si lascia cadere sulla parte spalmata un goccia di metiletilchetone e si verifica il grado di mobilità della pellicola o la sua appiccicosità strofinando il pollice sulla zona bagnata; se la parte interessata alla prova si sfoglia o diventa appiccicosa o si formano delle bolle la resina non è resistente ai vari fattori di alterazione cui il capo sarà sottoposto nella sua vita di uso e di manutenzione.

“ASK IF YOU DON’T KNOW”

Eng. Vittorio Cianci and his Staff will be on hand to answer all your questions sent via email to the addresses indicated below.

ASK IF YOU DON’T KNOW

(Clear answers to complex problems)
- *Questions regarding technical problems related to the materials, defectiveness, toxicity, complaints, advance info on materials and care problems, textile chemistry applied to cleaning*
- *Questions concerning disputes*
- *General information*
- *Textile care and industrial chemistry issues affecting washing*

THE EXPERT’S ANSWER

Questions can be sent to
info@detergo.eu
or
lart@lartessile.it

The most interesting questions and related answer will be published

ANSWERS TO THE QUESTIONS RECEIVED IN DECEMBER

Why do garments with polyurethane coating become stiff?

If the coating is in polyurethane it won’t become stiff or harden, but may begin to peel off or develop bubbles.
However, if PVC resins are used along with the polyurethane, dry cleaning causes stiffening of the resin through extraction of the phthalates by the solvent.

How can synthetic resin coatings be checked for resistance?

Place a drop of methyl ethyl ketone on the coating to determine the degree of flexibility of the film or how sticky it is by rubbing the thumb across the wet surface; if the part being tested peels, becomes sticky, or forms bubbles, the resin is not resistant to the various agents the garment will be exposed to during its lifetime of use and care.

Come sono i simboli di manutenzione americani e giapponesi?

Stati Uniti: etichettatura obbligatoria legislazione - Care Labelling of textile wearing apparel and certain piece goods, as amended effective september 1, 2000 – 16 CFR Part 423 emesso dalla Federel Trade Commission
Giappone: etichettatura obbligatoria legislazione - Household Goods Quality Labelling Law – settembre 1998 – requisiti per l'etichettatura dei tessili.
Riportiamo la legge di etichettatura di manutenzione Giapponese; nel prossimo numero riporteremo la legge di manutenzione Americana.

Etichettatura di manutenzione in Giappone

In Giappone l'etichettatura di manutenzione è obbligatoria per numerosi prodotti tessili, per l'esattezza 37 (tessuti a maglia pantaloni, gonne, golf, camicie, impermeabili, cravatte, tovaglie ecc) secondo le indicazioni della "Houseold goods quality labeling law" promulgata per la prima volta nel 1962.
Le istruzioni per le operazioni di manutenzione sono indicate con appositi simboli riportati nello standard giapponese (Japanese Industrial Standard) JIS L0217, per l'esattezza esistono sei simboli di base riferiti alle operazioni di lavaggio (a mano o a macchina), candeggio, stiratura, lavaggio a secco, strizzatura e asciugatura. I simboli devono essere scritti nell'ordine indicato.

What do American and Japanese textile care symbols look like?

United States: mandatory labeling legislation - Care Labeling of textile wearing apparel and certain piece goods, as amended effective September 1, 2000 – 16 CFR Part 423 , issued by the Federal Trade Commission
Japan: mandatory labeling legislation - Household Goods Quality Labeling Law – September 1998 – textile labeling requirements.
This article illustrates the Japanese legislative requirements for textile care labeling, whereas the next issue will focus on the US care labeling legislation.

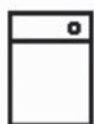
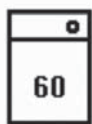
Care labeling in Japan

In Japan, care labeling is required on many (exactly 37) textile products, (knits, pants, skirts, sweaters, shirts, raincoats, ties, table cloths, etc.) according to the "Household goods quality labeling law" first instituted in 1962.
Care instructions are indicated by special symbols that are listed in the Japanese Industrial Standard (JIS L0217). In fact, there are six basic care symbols: washing (by hand or machine), bleaching, ironing, dry cleaning, wringing, and drying. The symbols must appear in the order shown.

LAVAGGIO A MACCHINA

Simboli utilizzati per i capi che possono essere lavati a macchina

MACHINE WASHING

Symbols used for garments that can be machine washed

A
Nessuna restrizione nella temperatura o detergente o metodo di lavaggio.
No temperature, detergent or washing method restriction.

B
Temperatura max di 60°C.
Nessuna altra restrizione
Max. temperature: 60°C.
No other restriction.

C
Temperatura max di 40°C.
Nessuna altra restrizione
Max. temperature: 40°C.
No other restriction.

D
Temp. massima di 40°C. Risciacquo debole.
È possibile il lavaggio a mano delicato. Usare qualsiasi detergente.
Max. temperature. 40°C: Gentle rinsing.
Gentle hand washing possible. No detergent restrictions.

E
Temp. massima di 30°C. Risciacquo debole.
È possibile il lavaggio a mano delicato. Usare solo detergenti neutri.
Max. temperature: 30°C. Gentle rinsing.
Gentle hand washing possible. Neutral detergents only.

LAVAGGIO A MANO

Simboli utilizzati per i capi che possono essere lavati a mano e non a macchina

HAND WASHING

Symbols used for garments that can be hand washed but not machine washed

Lavare delicatamente a mano in acqua a 30°C. usando solo detergenti neutri.
Whash gently by hand in water not exceeding 30°C. with neutral detergents only.

Il capo non può essere lavato ad acqua.
Do not hand whash.

CANDEGGIO

I simboli utilizzati per il candeggio sono

BLEACHING

The bleaching symbols are

Ammessi gli agenti candeggianti a base di cloro.
Only chlorine bleach allowed.

Non ammessi gli agenti candeggianti a base di cloro.
Do not use chlorine bleach .

STIRO

Simboli utilizzati per lo stiro

IRONING

The ironing symbols are:

A
Si può stirare direttamente a 180-210°C..
Iron directly at 180-210°C.

B
Si può stirare a 180-210°C, ma è necessario inserire un panno tra il ferro e il capo.
Iron at 180-210°C with a press cloth between the iron and the garment.

C
Si può stirare direttamente a 140-160°C.
Iron directly at 140-160°C.

D
Si può stirare a 140-160°C con panno tra il ferro e il capo.
Iron at 140-160°C with a press cloth between the iron and the garment.

E
Si può stirare direttamente a 80-120°C.
Iron directly at 80-120°C.

F
Si può stirare direttamente a 80-120°C con panno tra il ferro e il capo
Iron at 80-120°C with a press cloth between the iron and the garment.

G
Vietato stirare.
No ironing.

LAVAGGIO A SECCO

Simboli utilizzati per il lavaggio a secco

DRY CLEANING

Symbols used for dry cleaning

A
Pulitura a secco ammessa.
È possibile usare qualsiasi solvente.
Dry clean the garment, using any solvent.

B
Pulitura a secco ammessa. È consentito solo l'impiego di solventi derivati da idro-carburi.
Dry clean the garment, using hydrocarbon solvents only.

C
La pulitura a secco non è ammessa.
Do not dry clean.

STRIZZATURA

Simbolo utilizzato per la strizzatura

WRINGING

Symbols used for wringing

A
Si può strizzare a mano con precauzione. In caso di strizzatura con centrifuga non strizzare a lungo.
Hand wring gently.

B
Non strizzare.
Do not wring.

ASCIUGATURA

Simboli utilizzati per l'asciugatura

DRYING

Symbols used for drying:

A
Appendere per asciugare.
Line dry.

B
Appendere all'ombra per asciugare il capo.
Line dry in the shade.

C
Asciugare distendendo.
Dry flat.

D
Asciugare distendendo il capo all'ombra.
Dry flat in the shade.

ESEMPIO

EXAMPLE

a) 100% cotone o lino

a) 100% cotton or linen

Temperatura massima acqua 40°C. Lavare a macchina.
Non usare candeggianti a base di cloro.
Stirare ad alta temperatura con panno interposto.

Max. water temperature 40°C. Machine wash.
Do not use chlorine bleach.
Iron at high temperature with a press cloth between the iron and the garment.

b) Nylon 70% cotone 30%

b) Nylon 70% cotton 30%

Temperatura max acqua 40°C. Risciacquo debole. Non usare candeggianti. Stiro a temperatura media con panno interposto.

Max. water temperature 40°C. Gentle rinsing. Do not bleach.
Iron at medium temperature with a press cloth between the iron and the garment.

c) Acrilico 70% Poliestere 30%

c) Acrylic 70% Polyester 30%

Temperatura max 30°C. Lavare a mano. Usare detergente neutro. Stiro con temperatura media e con panno interposto. Lavare a secco con tutti i solventi. Non strizzare. Asciugare distendendo il capo all'ombra.

Max. water temperature 30°C. Hand wash. Use a neutral detergent. Iron at medium temperature with a press cloth between the iron and the garment. Dry clean with any solvent. Do not wring. Flat dry in the shade.

Cosa è il percalle e a quale temperatura va stirato? Ho visto molte pieghe e l'aspetto è poco presentabile

Il percalle è un tipo di tessuto ad armatura tela, di medio peso, fine e compatto (molto battuto e fili molto sottili), con mano liscia. In genere realizzato con cotone o in mista cotone/poliestere e utilizzato per lenzuola, biancheria da letto e abbigliamento e biancheria femminile per la sua piacevole sensazione al contatto.
Facilmente lavabile e stirabile

What is percale and what ironing temperature does it require? It creases considerably and looks unpresentable

Percale is a medium weight, compact, combed woven fabric (very tightly woven, using fine thread) with a soft hand. Typically it's made of cotton or a cotton/polyester blend and is used to make sheets, bed linens, sleepwear, and ladies' lingerie, thanks to its pleasant feel against the skin.
Easy care

Domande pervenute nel mese di Gennaio

- **Perché i profili in pelliccia presenti sui piumini o giacconi si irrigidiscono?**
- **È vietato l'uso del percloroetilene in Francia?**
- **Etichettatura di manutenzione in America?**
- **Cosa è il nonilfenoloetossilato e quali sono le sue restrizioni nell'uso.**

Questions from the month of January

- ***Why does the fur trim on down jackets or coats turn hard?***
- ***Is the use of perc prohibited in France?***
- ***Care labeling in America?***
- ***What are nonylphenol ethoxylates and are there restrictions on their use?***

MUSEO DELLE ETICHETTE

Sia in Italia che in Giappone per indicare lo stiro alla rovescia, spiritosamente hanno rovesciato il ferro da stiro.

THE LABEL MUSEUM

In both Italy and Japan the symbol indicating a garment should be turned inside-out before ironing is, playfully, an upside-down iron.

LART LABORATORIO ANALISI E RICERCA TESSILE
41012 Carpi (MO) - Via Vasco Da Gama, 2 - Tel. 059/645279 - Fax 059/621856
e-mail: lart@lartessile.it http://www.lartessile.it - Skype lartsrl

Associarsi è solo il primo passo verso l'obbiettivo di "fare rete"

di Vito Carone
Presidente CONFARTIGIANATO ANIL

"Ho fatto la tessera Confartigianato e adesso cosa ne faccio?" Questa è la domanda che spesso mi rivolgono quei colleghi che sono lontani dall'associazionismo. Colleghi a cui in questo momento mi rivolgo per far comprendere loro il valore dell'appartenenza.
Appartenenza che non è assolutamente politica, ma è l'adesione ad un gruppo composto da imprenditori che hanno gli stessi problemi, le stesse necessità, gli stessi fornitori, gli stessi clienti, gli stessi consulenti, la stessa quotidianità.
Ci sono due tipi di imprenditori che si avvicinano all'Associazione.
Uno è il socio che sottoscrive il tesseramento per partecipare a un corso di formazione, per ottenere un finanziamento o il singolo servizio, ma rimane estraneo alla vita associativa.
L'altro è il socio che partecipa all'attività associativa, dando il suo appoggio e il suo contributo anche solamente presenziando agli incontri.
Chi partecipa alla vita associativa ha sicuramente colto la finalità e lo spirito di questa associazione: aggregare il maggior numero di soggetti, che singolarmente non avrebbero voce, per incidere e decidere del proprio futuro.
Abbiamo bisogno di questi soci, abbiamo bisogno di chi crede in un progetto condiviso e si impegna per darne attuazione.
Ritengo che un rapido e preciso scambio di informazioni tra imprenditori costituisca la base fondamentale per poter dirigere verso un obiettivo comune tutti gli associati: ecco dunque che, dopo aver attivato un ulteriore canale di comunicazione per gli imprenditori del settore delle pulitintorie attraverso la rivista "Detergo", credo sia giunto il momento di creare una rete d'imprese aperte allo scambio di informazioni sfruttando la grande opportunità data da internet per mettere a disposizione di tutto il sistema delle lavanderie un luogo dove confrontarsi, scambiarsi idee, porre domande e trovare risposte.

In tale contesto ogni imprenditore percepirà come un dovere l'aggiornarsi sulle ultime novità e come un suo diritto quello di partecipare alla vita dell'organizzazione in maniera consapevole, inoltre sarà considerato imprescindibile collaborare con gli altri per raggiungere il medesimo livello di consapevolezza e una visione condivisa dei problemi e delle soluzioni.

Ora non ci sono più ostacoli all'attuazione della legge

La Commissione Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella riunione dello scorso 20 dicembre, ha licenziato il documento recante "Titoli di studio abilitanti per **responsabile tecnico di tintolavanderia**" che può quindi essere assunto come indirizzo da parte delle Regioni che ancora non hanno provveduto a completare l'iter della legge 22 febbraio 2006, n. 84.

Ecco il documento licenziato.
CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME - 12/185/CR6/C9
TITOLI DI STUDIO ABILITANTI PER RESPONSABILE TECNICO DI TINTOLAVANDERIA

DIPLOMI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II° GRADO

a - diplomi degli Istituti Professionali di Stato, settore Industria e Artigianato secondo il nuovo ordinamento ad indirizzo Manutenzione ed Assistenza tecnica e Produzioni INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

b - diplomi degli Istituti Tecnici, settore Tecnologico, secondo il nuovo ordinamento ad indirizzo MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA, ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA, CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE, SISTEMA MODA

c - diplomi di Licei secondo il nuovo ordinamento ad indirizzo Scientifico o opzione Scienze Applicate

LAUREE (desunte ex D.M. 4 ottobre 2000)

Area 01 - Scienze matematiche e informatiche
MAT/07 FISICA MATEMATICA
MAT/09 RICERCA OPERATIVA

Area 03 - Scienze chimiche
CHIM/01 CHIMICA ANALITICA
CHIM/02 CHIMICA FISICA
CHIM/03 CHIMICA GENERALE E INORGANICA
CHIM/04 CHIMICA INDUSTRIALE
CHIM/05 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI
CHIM/06 CHIMICA ORGANICA
CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE

Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione
ING-IND/12 MISURE MECCANICHE E TERMICHE
ING-IND/13 MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE
ING-IND/14 PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE
ING-IND/15 DISEGNO E METODI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE
ING-IND/16 TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE
ING-IND/17 IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI
ING-IND/22 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI
ING-IND/26 TEORIA DELLO SVILUPPO DEI PROCESSI CHIMICI
ING-IND/27 CHIMICA INDUSTRIALE E TECNOLOGICA
ING-IND/31 ELETTROTECNICA
ING-IND/32 CONVERTITORI, MACCHINE E AZIONAMENTI ELETTRICI
ING-IND/33 SISTEMI ELETTRICI PER L'ENERGIA
ING-INF/01 ELETTRONICA
ING-INF/04 AUTOMATICA

Seminario Pulitintolavanderie sulla legge di settore, portale legale e programma di analisi dei costi

“Tre importanti novità per le pulitintolavanderie” questo il titolo del seminario dedicato alle imprese aderenti a Confartigianato e Cna del Veneto che si è svolto nell’Hotel Villa Braida di Mogliano Veneto. Una sala gremita da oltre novanta tra titolari, soci e collaboratori di circa settantacinque imprese del settore operanti nelle provincie di Belluno, Treviso e Venezia e prossimamente l’occasione sarà replicata per le Imprese delle restanti province del Veneto, si sono aggiornati sull’entrata in vigore definitiva della Legge 84/2006 di disciplina dell’attività professionale, di tinto lavanderia; sul nuovo servizio messo a disposizione www.sportellodelpulitintore.it ed infine sul Programma Costcleaner per l’autoanalisi dei costi aziendali.
I due progetti, quello del portale e il programma per l’autoanalisi dei costi, realizzati grazie al contributo di Ebav. Ha aperto i lavori Daniela Collesei, Presidente del

Un nuovo sito a disposizione di tutti
www.sportellodelpulitintore.it

Comitato Ebav Pulitintolavanderie sottolineando l'importanza dello strumento bilaterale per dare "gambe" al lavoro di supporto alla categoria. "I due progetti unitari "costruiti" dalla Cna e dalla Confartigianato del Veneto - ha sottolineato - non sarebbero potuti essere realizzati senza i 20mila euro messi a disposizione dal fondo promozione". Carlo Zanin, presidente lavanderie Confartigianato Imprese Veneto si è detto "felice di raccogliere così tanti risultati, sintesi di anni e anni di lavoro sindacale della categoria. Nel ringraziare i relatori ed i funzionari presenti, Zanin ha voluto chiamare sul palco Letizia Bacchichet. "Ha da poco lasciato la presidenza nazionale dell'ANIL - ha ricordato - ma non possiamo, non vogliamo dimenticare che i risultati che oggi presentiamo sono nati e sono stati perseguiti con determinazione da lei in qualità di Presidente regionale e nazionale negli ultimi 8 anni".
Alla platea è stato quindi spiegato come la delibera della Giunta Regionale del Veneto del 18 ottobre 2012 relativa alla "Approvazione della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per Responsabile tecnico di tintolavanderia, triennio 2013/2015. Art. 2, comma 2, lett. a) L. 84/2006", completi, per la Regione Veneto, in modo definitivo l'entrata in vigore della legge 22 febbraio 2006, n. 84. Il combinato disposto di questa delibera con la legge regionale 6 luglio 2012, n. 24 (ed entrata in vigore il 28 luglio 2012) che contiene la legge regionale di attuazione dell'art. 6 della legge 22 febbraio 2006, n. 84, fa si che: le imprese che già esercitavano attività di tintolavanderia alla data di entrata in vigore della legge regionale, debbano designare un responsabile tecnico, in possesso di almeno uno dei requisiti di idoneità professionale di cui all'articolo 2, comma 2, della legge n. 84/2006 e successive modificazioni, entro il termine perentorio del 28 luglio 2014, comunicandolo allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) territorialmente competente. Chi, dal 28 luglio ha invece iniziato un'attività rientrante nella legge 84, dovrà essere in possesso fin da subito dei requisiti professionali.
L'avvocato Luca Bandiera è quindi intervenuto per illustrare un prodotto unico nel panorama italiano: lo sportello informatico del pulitintore (www.sportellodelpulitintore.it). Un vero e proprio portale dedicato agli operatori del settore che, mediante una connessione ad internet, potranno interloquire con un esperto legale che, in tempi brevi, risponderà on line ai quesiti che saranno via via posti.
Lo scopo del sito è quello di sostenere le imprese Artigiane del settore che si trovano ad affrontare quotidianamente microingiustizie sociali e, nel contempo, chiedere ed ottenere consigli e una serie di "buone pratiche" per quanto concerne contestazioni relative a capi danneggiati, etichette errate, garanzie, tentativi di truffe. Sempre mediante tale strumento informatico sarà possibile, per un pomeriggio alla settimana, avere un contatto telefonico con il legale. Il sito sarà costantemente aggiornato per quanto concerne le news, le norme italiane ed europee, i casi e le sentenze con l'ausilio fornito dalle Associazioni Regionali di Categoria ma anche, e soprattutto, dalle Imprese che si rivolgeranno al sito stesso per porre domande, chiedere spiegazioni, trovare e ricercare soluzioni.
Alessio Frasson, consulente sistemi di gestione per la qualità ha spiegato il secondo progetto: un software (il Cd è stato consegnato gratuitamente ai partecipanti) che fornisce all'imprenditore del settore un metodo ed alcuni semplici strumenti operativi per analizzare le caratteristiche della sua Impresa valutando così la gestione dei costi aziendali.
Il programma (in formato excel) ha le seguenti caratteristiche:

- facile da usare anche da chi non possiede nozioni di contabilità industriale
- applicabile alla generalità delle aziende del comparto
- flessibile (si adatta sia alle imprese con Dipendenti che alle ditte individuali)
- privo di manuale d'uso o di istruzioni particolari (il software stesso "guida" l'operatore)
- due soli dati "indispensabili": il Conto Economico definitivo al 31-12-XXXX (anno) e (se ci sono Dipendenti) il prospetto riassuntivo annuale del costo del lavoro

L'Autore ha illustrato con degli esempi concreti tutti i dettagli dello strumento ed ha risposto alle numerose domande.

Grande partecipazione al seminario organizzato per gli imprenditori delle Pulitintolavanderie siciliane

Si è tenuto nella sala convegni dell'hotel San Paolo Palace, a Palermo il seminario tecnico di aggiornamento dei Pulitintori di Confartigianato Imprese Sicilia.
Un appuntamento giunto alla seconda edizione e che, come per la prima edizione, ha fatto registrare la partecipazione di un gran numero di imprenditori del settore. Oggi più che mai, infatti, i clienti-consumatori sono sempre più esigenti e i pulitintori, per offrire un servizio sempre più soddisfacente, devono offrire un servizio maggiormente qualificato, e possono farlo solo avvalendosi degli aggiornamenti ed essendo a conoscenza delle novità che riguardano la loro attività.
Dopo i saluti che il Presidente di Confartigianato Imprese Sicilia, Filippo Ribisi, ha voluto portare ai presenti, la Presidente Regionale della categoria Pulitintori, Santa Lo Giudice, con un saluto e un ringraziamento a tutti i convenuti, ha dato inizio al 2° Seminario tecnico "pulitintolavanderie" di Confartigianato della Sicilia. Un'iniziativa che ha offerto un programma ricco di argomenti interessanti sui diversi temi.

Nel corso dell'incontro sono state approfondite diverse tematiche di settore sia sui diversi aspetti della gestione dell'attività di tintolavanderie che sulla qualità nei trattamenti e nella manutenzione dei capi.
Il dottore Gualtiero Ferrero nel suo intervento ha parlato dell'importanza, spesso trascurata, della gestione contabile dell'attività di lavanderia. Ha proseguito il suo intervento spiegando il vantaggio del pagamento dell'IVA mensile e il motivo per cui le cifre da pagare in sede di dichiarazione dei redditi siano molto variabili di anno in anno.
Ha evidenziato quali sono i costi che si possono detrarre dai redditi, uno tra tanti il risarcimento dei danni pagati ai clienti.
Altro argomento affrontato è stato quello, spesso poco amato dagli operatori, degli studi di settore e dell'importanza della corretta compilazione per non incorrere in situazioni che possono dar luogo a problemi di congruità o di incoerenza.

Non è stato tralasciato neppure il problema purtroppo ancora attuale della crisi congiunturale.
Si è cercato di dare suggerimenti su come affrontare la crisi. Tra questi l'opportunità di affiancare all'attività di servizio delle lavanderia quella della vendita di prodotti: sono state date in merito informazioni su come esercitare anche attività di vendita tenendosi in regola con il fisco e con le norme del commercio.
Passando al marketing si sono esaminati i possibili strumenti a disposizione dell'imprenditore per dare evidenza alla propria attività.
"Intervenire al convegno è stata per me un'importante occasione di arricchimento sia professionale che personale" ha detto Marco Niccolini che da oltre 20 anni è fortemente coinvolto nell'organizzazione di iniziative volte alla formazione ed all'aggiornamento della categoria delle pulitintolavanderie.
L'ottimo livello dell'organizzazione e la qualità dei temi trattati hanno contribuito in modo determinante al successo dell'iniziativa, confermando ancora una volta il fatto che è solo attraverso proposte che offrono concreti e reali contenuti di crescita ed aggiornamento professionale che si può pensare di poter far crescere la partecipazione e le associazioni nel nostro settore".

Al termine dell'incontro agli intervenuti è stato rilasciato un Attestato di Partecipazione da esibire all'interno delle loro attività, a testimonianza della partecipazione a quello che ormai è diventato un importante momento formativo per tutti i pulitintori della Sicilia.

Regione Veneto - Approvazione della Direttiva per la presentazione dei progetti formativi per Responsabile tecnico di tinto lavanderia, definitivamente in vigore la 84 del 2006

Con la delibera della Giunta Regionale del Veneto di giovedì 18 ottobre 2012 relativa alla "Approvazione della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per Responsabile tecnico di tintolavanderia" Triennio 2013/2015. Art. 2, comma 2, lett. a) L. 84/2006", la Regione Veneto ha completato in modo definitivo l'entrata in vigore della legge 22 febbraio 2006, n. 84. Il combinato disposto di questa delibera con la recentissima legge regionale 6 luglio 2012, n. 24 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione del Veneto derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (ed entrata in vigore il 28 luglio 2012) che conteneva la legge regionale di attuazione dell'art. 6 della legge 22 febbraio 2006, n. 84, fa si che: **le imprese che già esercitavano** attività di tintolavanderia alla data di entrata in vigore della legge regionale, debbano designare un responsabile tecnico, in possesso di almeno uno dei requisiti di idoneità professionale di cui all'articolo 2, comma 2, della legge n. 84/2006 e successive modificazioni, entro il termine perentorio del **28 luglio 2014**, comunicandolo allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) territorialmente competente onde evitare la sanzione pecuniaria prevista oltre alla chiusura dell'attività sino alla regolarizzazione.

Chi, dal 28 luglio us, inizia invece un'attività rientrante nella legge 84, dovrà essere in possesso fin da subito dei requisiti professionali. Per acquisire l'idoneità professionale ci sono diverse modalità..

Con un periodo di inserimento presso imprese del settore non inferiore a:

1) un anno, se preceduto dallo svolgimento di un rapporto di apprendistato della durata prevista dalla contrattazione collettiva.
2) due anni in qualità di titolare, di socio partecipante al lavoro o di collaboratore familiare degli stessi.
3) tre anni, anche non consecutivi ma comunque nell'arco di cinque anni, nei casi di attività lavorativa subordinata.

Il periodo di inserimento di cui alle lettere b) e d) del comma 2 consiste nello svolgimento di attività qualificata di collaborazione tecnica continuativa nell'ambito di imprese abilitate del settore.

Oppure con lo svolgimento di corsi di qualificazione tecnico-professionale della durata di almeno 450 ore complessive oggi finalmente predisposti grazie alla delibera relativa alla approvazione della Direttiva.

Oppure grazie ad un attestato di qualifica in materia attinente l'attività conseguito ai sensi della legislazione vigente in materia di formazione professionale, integrato da un periodo di inserimento della durata di almeno un anno presso imprese del settore, da effettuare nell'arco di tre anni dal conseguimento dell'attestato.

Oppure con un diploma di maturità tecnica o professionale o di livello post-secondario superiore o universitario, in materie inerenti l'attività il cui elenco è anch'esso previsto nella delibera relativa alla "Approvazione della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per Responsabile tecnico di tintolavanderia. Triennio 2013/2015. Art. 2, comma 2, lett. a) L. 84/2006".

Pertanto, con le indicazioni ufficiali sugli itinerari formativi, sui contenuti tecnico-culturali dei programmi (che ci teniamo a sottolineare rispecchiano la proposta confezionata dalla Confartigianato Imprese Veneto circa due anni fa) e **l'identificazione univoca delle varie categorie di diplomi** di studio inerenti l'attività che danno diritto alla qualifica l'impianto normativo è completo.

In merito ai diplomi e titoli di studio, va precisato che la Direzione Formazione della Regione Veneto ha provveduto ad utilizzare un elenco contenuto in una bozza oggetto di analisi in Conferenza Stato Regioni nella riunione del maggio ultimo scorso. L'elenco, pur non ancora deliberato ufficialmente dalla Conferenza, ha però permesso l'approdo in Giunta della delibera regionale che, opportunamente al punto 5 della stessa prevede *"di incaricare la Direzione Formazione dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi"*; in modo da poter uniformare il Veneto ad una possibile stesura definitiva diversa dell'elenco suddetto.

Grande soddisfazione per il risultato raggiunto l'esprime Carlo Zanin, Presidente regionale del gruppo Pulitintolavanderie di Confartigianato. "È trascorso talmente tanto tempo che non ci rendiamo quasi conto dell'importanza di questo momento. Riconoscimento della professionalità e regolamentazione del mercato sono solo gli aspetti più noti della norma entrata in vigore. All'art. 4, comma 5 ad esempio, la legge rimarca che le imprese di tintolavanderia non rispondono dei danni conseguenti alle indicazioni inesatte, ingannevoli o non veritiere relative alle denominazioni, alla composizione e ai criteri di manutenzione riportate nella etichettatura dei prodotti tessili, (fermo restando l'obbligo di diligenza nell'adempimento di cui all'articolo 1176, secondo comma, del codice civile). Per non parlare poi della netta distinzione che viene fatta tra Pulisecco e lavanderie self service o a gettone. Queste ultime infatti sono escluse dall'obbligo di designare un responsabile tecnico in quanto al loro interno non possono essere effettuati lavaggi a secco, o trattamenti di smacchiatura, stireria ecc. per i quali è normalmente necessario ricorrere a personale appartenente all'impresa..

Quante volte, appena acquistato un prodotto o un servizio, ci siamo accorti che ce n'era un altro che rispondeva meglio alle nostre esigenze? E quante volte siamo diventati pazzi per trovare qualcosa che assolutamente ci serve? Oggi, tutte le possibilità di trovare e confrontare modelli, prestazioni e prezzi sono lì, su internet, a portata del vostro mouse. Le più qualificate aziende del settore, riunite nell'Associazione Fornitori Lavanderie, hanno un Sito: www.assofornitori.com.
E su quel sito, addirittura un motore di ricerca: la "Guida al Compratore". Tutto quel che dovete fare è digitare nell'apposito spazio il nome del prodotto o dell'Azienda che vi interessa.
E sarete subito in contatto con chi può soddisfare le vostre richieste, al meglio.

www.assofornitori.com

come andare a una fiera...
ma comodamente in poltrona!

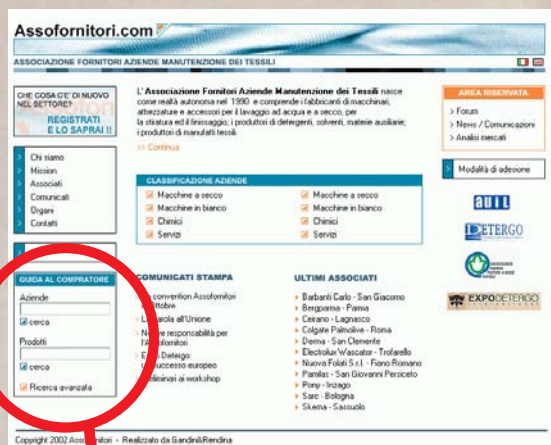
GUIDA AL COMPRATORE

Aziende

cerca

Prodotti

cerca

Ricerca avanzata

Nella "Guida Al Compratore", se digiti un prodotto, appaiono tutte le aziende che lo forniscono; se digiti il nome di un'azienda, appare l'elenco dei prodotti che vende.
E, sempre indirizzo, telefono e come contattarle

www.assofornitori.com

Elenco iscritti all'Associazione Fornitori Aziende Manutenzione dei Tessili

Members to the Textile Care Suppliers' Association

MACCHINARI
MACHINERY
Aziende produttrici e filiali di produttori esteri
Manufactoring companies and subsidiaries of foreign manufacturers

DALMON S.r.l.
Via San Benedetto, 24
36016 THIENE VI
ELECTROLUX PROFESSIONAL S.p.A.
Viale Treviso, 15
33170 PORDENONE PN
FIRBIMATIC S.p.A.
Via Turati, 16
40010 SALA BOLOGNESE BO
GRANDIMPIANTI I.L.E. Ali S.p.A.
Via Masiere, 211 c
32037 SOSPIROLO BL
IGOL BOILER S.r.l.
Via Sant'Eufemia, 35
25135 BRESCIA BS
ILSA S.p.A.
Via C. Bassi, 1
40015 SAN VINCENZO DI GALLIERA BO
IMESA S.p.A.
Via degli Olmi, 22 - II° Z.I.
31040 CESSALTO TV
INDEMAC S.r.l.
Zona Ind.le Campolungo
63100 ASCOLI PICENO
ITALCLEAN S.r.l.
Via Ossola, 7
40016 SAN GIORGIO DI PIANO BO
JENSEN ITALIA S.r.l.
Strada Provinciale Novedratese, 46
22060 NOVEDRATE CO
KANNEGIESSER ITALIA S.r.l.
Via Cesare Pavese, 1/3
20090 OPERA MI
LAVASTIR S.r.l.
Contrada Motta
87040 CASTROLIBERO CS
MAESTRELLI S.r.l.
Via Stalingrado, 2
40016 SAN GIORGIO DI PIANO BO
MIELE ITALIA S.r.l.
Strada Circonvallazione, 27
39057 APPIANO SULLA STRADA DEL VINO BZ
MONTANARI S.r.l.
ENGINEERING CONSTRUCTION
Via Emilia Ovest, 1123
41100 MODENA MO
PIZZARDI S.r.l.
Via Nino Bixio, 3/5
20036 MEDA MI
REALSTAR S.r.l.
Via Filippo Turati, 5
40010 SALA BOLOGNESE BO
RENZACCI S.p.A.
Via Morandi, 13
06012 CITTÀ DI CASTELLO PG
SKEMA S.r.l.
Via Clelia, 16
41049 SASSUOLO MO
THERMINDUS S.r.l.
Via Gino Capponi, 26
50121 FIRENZE FI
UNION S.p.A.
Via Labriola, 4 d
40010 SALA BOLOGNESE BO
VEGA SYSTEMS ITALIA
Via Scipione Ammirato, 21
50136 FIRENZE FI
ZETOLINK S.r.l.
Piazza Leopoldo, 11
50134 FIRENZE FI

Distributori/*Distributors*

SETEL S.r.l.
Via delle Industrie
26010 CASALETTO CEREDANO CR

MACCHINARI PER LO STIRO
IRONING EQUIPMENT
Aziende produttrici e filiali di produttori esteri
Manufactoring companies and subsidiaries of foreign manufacturers

BARBANTI CARLO S.n.c.
Via di Mezzo, 78 San Giacomo Roncole
41037 MIRANDOLA MO
DUE EFFE S.p.A.
Via John Lennon, 10 - Loc. Cadriano
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA BO
FIMAS S.r.l.
Corso Genova, 252
27029 Vigevano PV
GHIDINI BENVENUTO S.r.l.
Via Leone Tolstoj, 24
20098 SAN GIULIANO MILANESE MI
MALAVASI S.r.l.
Corso Genova, 53
27029 VIGEVANO PV
PONY S.p.A.
Via Giuseppe Di Vittorio, 8
20065 INZAGO MI
SIL FIM S.r.l. marchio SILC
Via Campania, 19
60035 JESI AN
TREVIL S.r.l.
Via Nicolò Copernico, 1
20060 POZZO D'ADDA MI

Distributori/*Distributors*

LAVASECCO 1 ORA-CATINET/Sankosha S.r.l.
Via Roma, 108
10070 CAFASSE TO

DETERGENTI, SOLVENTI, MATERIE AUSILIARIE, ECC.
DETERGENTS, SOLVENTS, AUXILIARIES, ECC.
Aziende produttrici e filiali di produttori esteri
Manufactoring companies and subsidiaries of foreign manufacturers

ALBERTI ANGELO PRODOTTI CHIMICI
Via I° Maggio, 22/24
40064 OZZANO DELL'EMILIA BO
BIAR AUSILIARI BIOCHIMICI S.r.l.
Via Francia, 7/9
20030 SENAGO MI
CHT ITALIA S.r.l.
Via Luigi Settembrini, 9
20020 LAINATE MI
CHRISTEYNS ITALIA
Via F.lli di Dio, 2
20063 CERNUSCO SUL NAVIGLIO MI
DIM S.r.l. Detergenti Ind. Milano
Via Guglielmo Marconi, 15
20051 LIMBIATE MI
ECOLAB
Via Paracelso, 6 - Centro Dir. Colleoni
20864 AGRATE BRIANZA MB
FALVO S.a.s.
Via del Progresso, 12
00065 Fiano Romano RM
RARO S.r.l.
Via 1° Maggio, 14
75100 MATERA MT
SURFCHIMICA S.r.l.
Via Milano, 6
27029 PESCHIERA BORROMEO MI
TENSIOCHIMICA INDUSTRIALE S.p.A.
Via Giuseppe Di Vittorio, 38
25125 BRESCIA BS

MANUFATTI TESSILI
TEXTILE PRODUCTS
Aziende produttrici e filiali di produttori esteri
Manufactoring companies and subsidiaries of foreign manufacturers

CORITEX S.n.c.
Via Cà Volpari, 25
24024 GANDINO BG
EMMEBIESSE S.p.A.
Piazza Industria, 7/8
15033 CASALE MONFERRATO AL
GASTALDI & C. S.p.A.
Industria Tessile
Via Roma, 10
22046 MERONE CO
LAMPERTI CARLO
TESSITURA E FIGLIO S.p.A.
Via della Tecnica, 8
23875 OSNAGO LC
MASA S.p.A. INDUSTRIE TESSILI
Via Mestre, 37 - Loc. Bolladello
21050 CAIRATE VA
NOBILTEX S.r.l. - GRUPPO TESSILE LG
VIA I° MAGGIO, 39/41
25038 ROVATO BS
PAROTEX S.r.l.
Via Massari Marzoli, 17
21052 BUSTO ARSIZIO VA
TELERIE GLORIA S.n.c.
Viale Carlo Maria Maggi, 25
Loc. Peregallo
20855 LESMO MB
TESSIL TORRE S.r.l.
Via Giuseppe Verdi, 34
20020 DAIRAGO MI

Distributori/*Distributors*

CROTEX ITALIA S.r.l.
Via U. Mariotti Z.I. Agostino
51100 PISTOIA PT

INFORMATICA
INFORMATION TECHNOLOGY
Aziende produttrici e filiali di produttori esteri
Manufactoring companies and subsidiaries of foreign manufacturers

SINDATA S.p.A.
Via Rovereto, 17
20871 Vimercate MB

ACCESSORI
ACCESSORIES
Aziende produttrici e filiali di produttori esteri
Manufactoring companies and subsidiaries of foreign manufacturers

A 13 S.r.l.
Via Venini, 57
20127 MILANO
ABG SYSTEMS S.r.l.
Via Milano, 7
20084 LACCHIARELLA MI
ALVI S.r.l.
Strada Statale 230, 49
13030 CARESANABLOT VC
NUOVA FOLATI S.r.l.
Via dell'Archeologia, 2 - Z.I. Prato Corte
00065 FIANO ROMANO RM

Distributori/*Distributors*

SCAL S.r.l
Viale Rimembranze, 93
20099 SESTO SAN GIOVANNI MI

www.assofornitori.com

DETERGO Pubblicazione ufficiale di Associazione Fornitori Aziende Manutenzione dei Tessili

Direttore responsabile: Stefano Ferrio
Comitato di redazione: Roberto Colombo, Laura Lepri, Claudio Montanari, Luciano Miotto, Gabrio Renzacci, Riccardo Ripamonti, Felice Mapelli, Gabriella Platè, Giovanni Salvati
Si ringraziano i signori: Vito Carone, Daniele Carretti, Vittorio Cianci, Laura Lepri, Emilia Pecorara, Gabriella Platè
Direttore Generale: Ugo Sala
Segretaria di redazione: Franca Cesarini
Direzione, redazione, amministrazione, pubblicità:
DETERSERVICE srl • 20158 Milano • via Angelo Masina, 9
Tel 02 39314120 • Fax 02 39315160 • e-mail: info@detergo.eu - www.detergo.eu
Progetto grafico e impaginazione: STRIKE • Milano
e-mail: strike.ad@fastwebnet.it
Stampa: Presscolor • Milano
La riproduzione degli articoli pubblicati non è consentita salvo autorizzazione scritta.
Abbonamento annuo (11 numeri) Euro 32,00 *(anziché Euro 42,00)* - (22 numeri) Euro 54,00 *(anziché Euro 84,00)*• Estero Euro 80,00 • Una copia Euro 4,50
ON LINE - In formato elettronico per l'anno 2013 verrà inviata in forma gratuita. Inviare e-mail con richiesta a: info@detergo.eu
I versamenti intestati a Detersevice SRL - Via A. Masina, 9 - 20158 Milano, possono essere effettuati a mezzo bonifico
BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA AGENZIA 10 MILANO - IBAN: IT11 C 05387 01609 000001504285 BIC: BPMOIT22 XXX
Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi numero. I manoscritti non si restituiscono.
L'editore non si assume responsabilità per errori contenuti negli articoli o nelle riproduzioni.
Le opinioni esposte negli articoli impegnano solo i rispettivi Autori. Ad ogni effetto il Foro competente è quello di Milano.
Tiratura: 11.000 copie
La pubblicità non supera il 50% del numero delle pagine di ciascun fascicolo della Rivista
Autorizzazione Tribunale di Milano n° 2893 del 25.11.1952 - Iscritta al Registro Nazionale della Stampa ROC N. 18402
Distribuzione: Poste Italiane s.p.a.

INDICE DEGLI INSERZIONISTI/ADVERTISERS' DIRECTORY

IRIS by IMESA:
nuove opportunità d’affari!
new business opportunity!

In lavanderia la gestione degli abiti da lavoro è semplice, rapida, immediata!

Workwear laundry management is easy, quick, prompt!

www.imesa.it - info@imesa